



ANNO ACCADEMICO 2009/2010

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

1. Quale è il più frequente tipo di sinergia primitiva riscontrabile a livello dell'arto superiore nel recupero dopo ictus?
 - A In estensione
 - B* In flessione
 - C In flesso-estensione
 - D In abduzione
 - E In extrarotazione
2. Quale dei seguenti tipi di andatura è caratteristico del soggetto affetto da patologia cerebellare?
 - A Andatura falciante
 - B Andatura a piccoli passi
 - C* Andatura atassica
 - D Andatura aprassia
 - E Festinazione
3. Quale tra i seguenti è il test più adatto per la valutazione funzionale globale nel paziente con broncopneumopatia cronica ostruttiva?
 - A Emogasanalisi arteriosa
 - B Spirometria
 - C* Test del cammino in 6 minuti
 - D Esame Rx del torace
 - E Test di diffusione della CO₂
4. La sindrome da immobilizzazione può essere caratterizzata da:
 - A Perdita di azione antigravitaria dei muscoli
 - B Accorciamento dei tendini e dei corpi muscolari
 - C Irrigidimento delle articolazioni ed osteoporosi da disuso
 - D Nessuna delle risposte indicate è corretta
 - E* Tutte le risposte indicate sono corrette
5. Quale tra i seguenti è un fattore prognostico negativo del recupero funzionale dopo frattura di femore?
 - A Frattura sotto-trocanterica
 - B Frattura per-trocanterica
 - C Età giovanile
 - D* Storia di decadimento cognitivo
 - E Ritorno al proprio domicilio dopo la dimissione
6. In seguito alla occlusione di una arteria carotide interna, quali circoli di compenso possono attivarsi?
 - A* Compenso del circolo carotideo controlaterale attraverso l'arteria comunicante anteriore
 - B Compenso del circolo carotideo controlaterale attraverso l'arteria cerebrale media
 - C Compenso del circolo posteriore attraverso l'arteria cerebrale media
 - D Compenso della arteria carotide esterna omolaterale attraverso l'arteria cerebrale posteriore
 - E Tutte le risposte sono esatte
7. Con l'invecchiamento il sistema muscolare va incontro a:
 - A* Perdita di fibre contrattili, riduzione della forza e della velocità di contrazione
 - B Aumento delle fibre pallide-tipo II (risposta di velocità)
 - C Riduzione della prevalenza di fibre rosse-tipo I (risposta di "endurance")
 - D Tutte le precedenti
 - E Nessuna delle precedenti
8. Il trattamento farmacologico precoce della depressione dopo ictus può migliorare il recupero funzionale (Barthel Index) a 42 settimane fino al:
 - A 5-10%
 - B 15-20%
 - C* 30-35%
 - D 75%
9. La sinergia in estensione dell'arto inferiore nel recupero dopo ictus è caratterizzata da:
 - A Estensione dell'anca, flessione del ginocchio, flessione dorsale della caviglia
 - B Flessione dell'anca, estensione del ginocchio, inversione della caviglia
 - C* Estensione dell'anca, estensione del ginocchio, flessione plantare della caviglia
 - D Flessione dell'anca, flessione del ginocchio, flessione dorsale della caviglia
 - E Nessuna delle risposte indicate è esatta
10. Un ictus ischemico nel territorio dell'arteria cerebrale media può presentarsi con:
 - A Tetraplegia
 - B Incontinenza sfinterica e disturbi psico-comportamentali
 - C* Emiplegia + emianestesia controlaterale
 - D Deficit dei nervi cranici ed agnosia visiva
 - E Astasia ed abasia
11. I programmi di riabilitazione cardiologica dopo infarto miocardico comprendono generalmente:
 - A Valutazione funzionale e stratificazione prognostica
 - B Endurance training
 - C Educazione sanitaria
 - D Correzione dei fattori di rischio cardiovascolare
 - E* Tutte le risposte sono esatte
12. Il quadro clinico della emiplegia può essere caratterizzato da:
 - A Perdita del reclutamento motorio volontario di alcuni gruppi muscolari
 - B Modificazioni del tono muscolare e deficit sensitivi
 - C Deficit cognitivi, del linguaggio e disturbi affettivi
 - D* Tutte le risposte sono esatte
 - E Nessuna delle risposte sono esatte
13. L'equilibrio dinamico del cammino è basato sull'integrità funzionale di:
 - A Sistema visivo
 - B Sistema vestibolare e propriocettivo
 - C Conduzione neuromuscolare, forza muscolare, mobilità articolare
 - D Nessuna delle risposte è corretta
 - E* Tutte le risposte sono corrette
14. I disturbi cognitivi conseguenti ad un ictus possono comprendere:
 - A Afasia, agafia
 - B Agnosia, aprassia
 - C Anosognosia, negligenza spaziale unilaterale
 - D Nessuna delle risposte è esatta
 - E* Tutte le risposte sono esatte
15. Nel soggetto normale, quale percentuale del ciclo del passo è rappresentata dalla fase di appoggio ("stance")?
 - A* 60%
 - B 40%
 - C 30%
 - D 20%
 - E 10%
16. I TRIANGOLI DELLA TAGLIA
 - A non devono essere mai simmetrici
 - B* sono spazi sul piano frontale formati dalle linee esterne che delimitano torace e fianchi e dalle linee interne che delimitano gli arti superiori normalmente rilasciati
 - C servono per valutare le fratture dello scafoide del carpo
 - D non sono presenti nel bambino

E non esistono

17. NEL CASO DI PLEGIA DI UN ARTO SUPERIORE CHE PERSISTE DA 3 MESI IN CONSEGUENZA DI UN ICTUS CEREBRALE, QUALI SONO LE POSSIBILITÀ DI RECUPERO DELLA FUNZIONE DELLA MANO NEI MESI SUCCESSIVI?

- A* scarse
- B dipende dall'età del paziente
- C discrete
- D ottime
- E buone

18. LA LOGOPEDIA È

- A Terapia del dolore
- B Deficit dell'età pediatrica
- C Terapia della demenza
- D* La rieducazione verbale
- E Impossibilità a coordinare un discorso

19. NELLE VERTEBRE CERVICALI TIPICHE:

- A* le superfici articolari, orientate a 45°, favoriscono la flessione-estensione
- B l'estensione è limitata dai processi spinosi fortemente inclinati verso il basso
- C i movimenti di inclinazione sono limitati dai lunghi processi trasversi
- D i processi articolari, orientati come nelle vertebre lombari, favoriscono la flessione-estensione
- E i movimenti di inclinazione sono favoriti dall'orientamento delle superfici articolari nel piano sagittale

20. LA STABILOMETRIA MISURA:

- A i movimenti fini
- B* il centro di pressione
- C le afferenze propriocettive
- D l'equilibrio psico-somatico
- E l'ipertono dei muscoli plantari

21. IN QUALE TIPO DI LESIONE DEI NERVI PERIFERICI SI OSSERVA UN RECUPERO PIÙ RAPIDO?

- A demielinizzazione multifocale
- B* neuroaprassia
- C demielinizzazione totale
- D assonotmesi
- E neurotmesi

22. IL MUSCOLO BICIPITE BRACHIALE NON CONTRIBUISCE A COMPIERE LA SEGUENTE AZIONE:

- A supinazione dell'avambraccio
- B flessione del gomito
- C* abduzione della spalla
- D stabilizzazione della scapolo omerale
- E tutte le altre risposte sono esatte

23. IL SEGNO DI FROMENT SI OSSERVA NELLE LESIONI DI :

- A Nervo radiale
- B Nervo mediano
- C Nervo ascellare
- D Nervo muscolo-cutaneo
- E* Nervo ulnare

24. FINO AI DUE ANNI DI VITA LA DIETA DEL BAMBINO DOVREBBE CONTENERE:

- A il 33% di ciascuno dei componenti principali: lipidi, glucidi e proteine
- B la maggior parte delle calorie sotto forma di zuccheri per migliorare il metabolismo neuronale
- C almeno il 60% di proteine per favorire lo sviluppo dei neuroni
- D* circa il 50% delle calorie sotto forma di grassi per favorire la mielinizzazione
- E avere un basso contenuto di grassi per facilitare la sintesi proteica necessaria allo sviluppo delle sinapsi

25. UNA AMIOTROFIA PUÒ ESSERE ESPRESSIONE DI TUTTE LE SEGUENTI CAUSE, ECCETTO:

- A lesione del ramo anteriore del nervo misto
- B* insufficienza venosa cronica
- C lesione del nervo motorio
- D immobilizzazione prolungata
- E malattia muscolare primitiva

26. LA RIABILITAZIONE DOPO CONSOLIDAZIONE DI UNA FRATTURA DI ROTULA CON IMMOBILIZZAZIONE NON PREVEDE:

- A* Mobilizzazione passiva forzata precoce del ginocchio
- B Elettrostimolazione del mm quadricipite
- C Rinforzo muscolare
- D Mobilizzazione passiva della rotula
- E Recupero completo della flessione

27. LA POSTURA OBBLIGATA PROLUNGATA ALLA GUIDA DI UN AUTOVEICOLO SOLLECITA ABITUALMENTE:

- A i muscoli sopraioidei
- B* il tratto lombare
- C i muscoli sottoioidei
- D l'articolazione temporo-mandibolare
- E tutte le risposte sono esatte

28. QUALI MOVIMENTI DEL CAPO CONSENTE L'ARTICOLAZIONE ATLANTO-ODONTOIDEA?

- A* parziale rotazione
- B inclinazione
- C nessuna delle risposte è corretta
- D estensione
- E flessione

29. COSA ACCADE ALLA GUAINA MIELINICA DELLA PARTE DISTALE IN SEGUITO ALLA AXONOTMESI?

- A Proliferazione
- B* Disintegrazione completa
- C Parziale dissolvimento
- D Nessun cambiamento
- E Nessuna di queste

30. L'APPARECCHIO ISOCINETICO PUÒ ESSERE UTILIZZATO

- A* come strumento di misura e di riabilitazione
- B come strumento riabilitativo
- C per valutare la presenza di rigidità dell'articolazione unco-vertebrale
- D per studiare la velocità nella marcia
- E per studiare l'esecuzione di uno squat jump in atleti infortunati

31. UN ALLETTAMENTO PROLUNGATO PROVOCA:

- A Riduzione della pressione arteriosa
- B Un abbassamento del volume ematico totale
- C* Tutte le risposte sono esatte
- D Diminuito rilascio di ormone ADH e aumento di aldosteronemia
- E Diminuita gittata cardiaca

32. IL BIOFEEDBACK EMG

- A serve per determinare quantitativamente lesioni nervose
- B studia la velocità di conduzione nervosa
- C* è uno strumento terapeutico che richiede la piena collaborazione del paziente
- D non è utilizzato per il controllo della spasticità
- E viene utilizzato solo in campo neurologico

33. QUAL È IL MUSCOLO PRINCIPALE NELLA ABDUZIONE DELL'ANCA ?

- A* Il medio gluteo
- B L'otturatore interno
- C Il piccolo gluteo
- D Il pettineo
- E Il piramidale

34. NORMALIZZARE IL TONO, INIBIRE I "QUADRI RIFLESSI PRIMITIVI" E FACILITARE LE REAZIONI AUTOMATICHE SONO GLI ELEMENTI BASE DEL TRATTAMENTO DELLE CEREBROPATIE INFANTILI SECONDO:

- A* Berta Bobath
- B Signe Brunnstorm
- C Carlo Perfetti
- D Margareth Knott
- E Margareth Rood

35. NELLA RIGIDITÀ DA DECORTICAZIONE SI HA TIPICAMENTE:

- A* flessione delle braccia ed estensione delle gambe
- B estensione delle braccia e flessione delle gambe
- C nessuna di queste
- D flessione delle braccia e delle gambe
- E estensione delle braccia e delle gambe

36. GLI SCALENI SONO MUSCOLI:

- A pellicciai

- B* inspiratori accessori
C attivi nella deglutizione
D respiratori
E espiratori accessori
37. LA RIABILITAZIONE DOPO RIPARAZIONE CHIRURGICA DELLA CUFFIA DEI ROTATORI, NON PREVEDE:
A Stretching della cuffia dei rotatori
B* Kinesiterapia passiva in extrarotazione dopo 10 giorni dall'intervento
C Rinforzo isotonic della muscolatura con elastici
D Rinforzo isotonic della muscolatura con pesi
E Idrokinesiterapia
38. LA PATOLOGIA DA IMMOBILITÀ COMPORTA DELLE MODIFICHE METABOLICHE E NUTRIZIONALI. SI POSSONO OSSERVARE I SEGUENTI FENOMENI AD ECCEZIONE DI UNO, QUALE?
A Bilancio azotato negativo
B Perdita di Zolfo considerata come conseguenza della perdita della massa muscolare
C* Nessuna modificazione nell'escrezione dei seguenti elementi: Sodio, Potassio, Magnesio, Zinco
D Calciuria che aumenta dopo due/tre giorni
E Perdita di fosforo che inizia nella prima settimana
39. LA FORMA DI DISTROFIA MUSCOLARE DI PIÙ FREQUENTE RISCONTRO DOPO I 40 ANNI DI ETÀ È:
A distrofia fascioscapolo-omerale
B distrofia miotonia
C distrofia dei cingoli(forma autosomica recessiva)
D distrofia di Duchenne
E* distrofia oculofaringea
40. NELLE LESIONI DEL NERVO SCIATICO, QUALE DEI SEGUENTI RIFLESSI SCOMPARE?
A Patellare
B Bicipitale
C* Achilleo
D Tricipitale
E Cremasterico
41. LE INFILTRAZIONI DELLE ARTICOLAZIONI INTERAPOFISARIE
A si associano sempre a TENS
B nessuna delle risposte è esatta
C* sono utili nel trattamento di alcuni disturbi intervertebrali
D si associano sempre alle manipolazioni vertebrali
E si effettuano solo in presenza di Laségue positivo
42. A QUALE ETÀ LA MAGGIOR PARTE DEI PAZIENTI AFFETTI DA DISTROFIA MUSCOLARE DI DUCHENNE PERDE LA CAPACITÀ DI DEAMBULARE?
A dopo i 40 anni
B tra 6 e 9 anni
C entro 30 anni
D* tra 10 e 12 anni
E a volte la capacità di deambulare viene mantenuta
43. IL POTENZIALE D'AZIONE DI UNA FIBRA MUSCOLARE NORMALE ORIGINA DA:
A Fusso neuromuscolare
B* Placca neuromuscolare
C Membrana muscolare
D Nessuna di queste
E Da tutte queste
44. PER QUANTO RIGUARDA LA CINETICA DEL TRONCO IL MUSCOLO TRAVERSO SPINALE È UN AGONISTA DEL SEGUENTE MOVIMENTO:
A flessione
B* estensione
C flessione laterale omolaterale
D rotazione assiale
E flessione laterale controlaterale
45. LA CORRENTE NEOFARADICA CONSENTE LA STIMOLAZIONE:
A sia del muscolo innervato che del muscolo denervato
B solo della muscolatura liscia
C solo del muscolo innervato
D della muscolatura liscia e della striata denervata
E* solo nel muscolo normalmente innervato
46. IN UN MUSCOLO PARZIALMENTE DENERVATO LA CURVA I/T SI DICE:
A spostata tutta a destra
B* spostata a destra con breaks
C non tracciabile
D piatta
E spostata tutta a sinistra
47. NEL CORPO UMANO, LA MAGGIOR PARTE DELLE ARTICOLAZIONI E I MUSCOLI CHE LE MUOVONO PUÒ ESSERE RIPORTATA A LEVE MECCANICAMENTE SVANTAGGIOSE:
A perché l'inserzione dei muscoli è piuttosto lontana dall'asse di rotazione dell'articolazione
B perché la forza dei muscoli e la forza resistente dispongono di bracci di leva pressoché uguali
C perché la forza resistente è maggiore della forza motrice dei muscoli
D* perché la forza motrice dei muscoli dispone di un braccio di leva minore della forza resistente (peso segmento corporeo, oggetti, ecc.)
E perché la forza motrice dei muscoli dispone un braccio di leva maggiore della forza resistente
48. QUALE DI QUESTE FORME DI ESERCIZIO SI AVVICINA MAGGIORMENTE AL CONCETTO DI POTENZIAMENTO ISOTONICO
A esercizi con resistenza elastica
B* esercizio su macchine con camme
C esercizio con rimbalzo pliometrico
D ergometria isocinetica
E esercizi fuori carico
49. IL SEGNO DELLA CHIAVE SI RIFERISCE A
A lesioni traumatiche delle ossa del carpo
B lesioni del nervo ulnare
C lesioni a carico dell'articolazione metacarpo-falangea
D elementi visualizzabili in una Rdx della colonna
E* pressione sul legamento interspinoso tra due vertebre adiacenti
50. LA TUMEFAZIONE LOCALE È INDICE DI:
A Contusione dei tessuti molli
B* Tutte le risposte sono esatte
C Distorsione acuta
D Artrite acuta
E Borsite acuta
51. LA LESIONE DEL NERVO PERONEO COMUNE DETERMINA:
A* Tutte le tre indicate
B Nessuna di queste
C Piede cadente
D Posizione in equinovarismo del piede
E Andatura steppante
52. NELLA SINDROME DA CONFLITTO, LA CUFFIA DEI ROTATORI È COMPRESA TRA QUALI STRUTTURE?
A Tendine bicipitale calcificato e testa omerale
B Clavicola distale e coracoide
C Legamenti acromion-clavicolari e la piccola tuberosità dell'omero
D* Arco coracoacromiale e tuberosità omerali
E Borsa sottodeltoidea e acromion
53. IL CRAMPO DELLO SCRIVANO È:
A* un tipo di distonia
B una forma di distrofia
C una malattia degenerativa
D nessuna delle risposte è corretta
E tutte le risposte sono corrette
54. INFORMAZIONE E RICEZIONE DEL CONSENSO IN RIABILITAZIONE SONO COMPITO DEL:
A* fisioterapista
B medico di P.S.
C neurologo
D medico di base
E psicologo
55. QUALI DEI SEGUENTI ESAMI PUO' AVERE INDICAZIONE NELLO STUDIO DI UN PAZIENTE ATASSICO?
A gait analysis
B potenziali evocati
C stabilometria

D nessuna delle risposte è esatta
E* tutte le risposte sono esatte

56. SI OSSERVANO FASCICOLAZIONI MUSCOLARI IN:

- A Miopatie post-cortisoniche
- B* Patologie del motoneurone
- C Malattia di Mc Ardle
- D Miosite
- E Miotonia congenita

57. PER "RETRAZIONE MUSCOLARE" SI INTENDE

- A* Un accorciamento anatomico del muscolo nel suo complesso
- B Una grave ipotrofia del muscolo
- C Un accorciamento anatomico del muscolo nel suo complesso ma anche una grave ipotrofia del muscolo
- D Un accorciamento di legamenti e capsule articolari
- E Un accorciamento selettivo del tendine

58. IN QUALE DELLE SEGUENTI PATOLOGIE NON SI RICONTRA SOLITAMENTE SCIATALGIA:

- A* ernia discale L2-L3
- B sindrome del piriforme
- C spondilodiscite infettiva
- D tumori intrarachidei
- E stenosi del canale lombare

59. VIENE SVILUPPATA PIÙ FORZA DURANTE LA CONTRAZIONE:

- A concentrica
- B sviluppa la stessa forza nei vari tipi di contrazione
- C* eccentrica
- D isometrica
- E isotonica

60. IL BARICENTRO NELL'UOMO SI TROVA:

- A al 76% della sua altezza
- B* al 56% della sua altezza
- C al 26% della sua altezza
- D al 45% della sua altezza
- E al 15% della sua altezza

61. IL RECUPERO DELLA PROPRIOCETTIVITA' DELLA TIBIO-TARSICA IN SEGUITO A DISTORSIONE E' FAVORITO DALL'USO DI:

- A Step
- B Cyclette
- C* Tavolette di Freeman
- D Elettrostimolazione
- E Idrokinesiterapia

62. L'IDROCINESITERAPIA

- A* utilizza tutte le proprietà fisiche dell'acqua per fini terapeutici
- B non è indicata per soggetti sovrappeso
- C sfrutta solo la temperatura dell'acqua per patologie muscolari
- D può essere utilizzata solo per problematiche ortopediche
- E può essere svolta solo in piscine con acqua tiepida

63. IL CORSETTO MILWAUKEE SVOLGE AZIONE DINAMICA IN SENSO:

- A rotatoria
- B* longitudinale
- C laterale
- D tutte le risposte sono esatte
- E nessuna delle risposte è esatta

64. QUAL E' LA TENDENZA POSTURALE SPONTANEA NEI MONCONI DEGLI ARTI:

- A in intrarotazione
- B indifferente
- C* in flessione
- D in abduzione
- E in estensione

65. LE FREQUENZE UTILIZZATE NELLA TERAPIA ULTRASONICA:

- A* 1 e 3 M Hz
- B 1 e 3 K Hz
- C 7 e 20 M Hz
- D 10 e 15 M Hz
- E 12,5 M Hz

66. L'ATTINOTERAPIA È UNA TERAPIA FISICA CHE USA:

- A raggi infrarossi
- B* raggi ultravioletti
- C raggi X
- D luce di Wood
- E raggi gamma

67. LA RIEDUCAZIONE PROPRIOCETTIVA SI PREFIGGE

- A il recupero della sensibilità esteroceettiva in generale
- B di ridurre il paziente post-ictato al recupero dell'emilato plegico
- C il recupero delle sensibilità profonde tramite la stimolazione di afferenze cinestesiche
- D* il recupero del controllo motorio tramite la stimolazione di afferenze cinestesiche
- E il recupero della sensibilità esteroceettiva nell'emilato plegico del paziente ictato

68. LE LESIONI TRAUMATICHE MENISCALI DEL GINOCCHIO SONO PIU' FREQUENTI:

- A contemporaneamente in entrambi i menischi
- B* A carico del menisco interno
- C Dopo i 50 anni
- D A carico del menisco esterno
- E Nei movimenti di flesso-estensione

69. PER DIM (DISTURBO INTERVERTEBRALE MINORE) SI INTENDE

- A distrofia muscolare
- B disfunzione vertebrale segmentaria dolorosa, benigna, psicogena, genericamente reversibile
- C* disfunzione vertebrale segmentaria dolorosa, benigna, di natura meccanica e riflessa, genericamente reversibile
- D lesione a carico dei nervi interspinali
- E disfunzione vertebrale segmentaria non dolorosa, benigna, psicogena, genericamente reversibile

70. NEL MOVIMENTO DI INCLINAZIONE RADIALE DELLA MANO IL FLESSORE ULNARE DEL CARPO HA TENDENZA A FLETTERE IL PUGNO SE QUESTA TENDENZA NON È NEUTRALIZZATA DA:

- A Adduttore lungo del pollice
- B Estensore radiale lungo del carpo
- C Palmare lungo
- D* Estensore ulnare del carpo
- E Estensore radiale breve del carpo

71. DOPO RIPARAZIONE CHIRURGICA DEL TENDINE D'ACHILLE, LA RIABILITAZIONE NON COMPRENDE:

- A* kinesiterapia forzata in iperestensione
- B idrokinesiterapia
- C Kinesiterapia attiva tibiotarsica
- D Rieducazione propriocettiva
- E Elettrostimolazione muscolare

72. I DOLORI PUBALGICI:

- A non vengono trattate con tecniche mio-tensive di tenuta-rilasciamento
- B* possono essere dovute e disturbi intervertebrali del tratto dorso-lombare
- C in età adolescenziale si trattano con ultrasuoni
- D non si curano mai con una manipolazione vertebrale
- E sono sempre causate da una tendinite degli adduttori d'anca

73. NELLA SINDROME DI TIETZE SONO COLPITE:

- A le apofisi uniformi
- B le articolazioni costovertebrali
- C le articolazioni temporomandibolari
- D* le articolazioni sternocostali
- E l'articolazione femororotulea

74. LA GINNASTICA RESPIRATORIA IN CORSETTO È INDICATA PREVALENTEMENTE:

- A nessuna delle risposte è corretta
- B* nel trattamento con Milwaukee
- C nel trattamento con lionese
- D nel trattamento con antigrafitario
- E nel trattamento con Cheneau

75. L'INFORMAZIONE DEL MALATO IN FASE RIABILITATIVA DEVE ESSERE:

- A saltuaria
- B successiva al termine di trattamento
- C a termine

D iniziale
E* continuativa

76. LA CRONASSIA NORMALE È:

- A superiore ad 1ms sino a 5 ms
- B superiore ad 1 ms sino a 10 ms
- C superiore ad 1 ms sino a 50 ms
- D* pari o inferiore ad 1 ms
- E superiore ad 1 ms sino a 15 ms

77. LA STIFFNESS PASSIVA DI UN MUSCOLO È

- A immodificabile
- B non esiste
- C* determinata dalle proprietà viscoelastiche del connettivo e del tessuto muscolare vero e proprio
- D determinata dalla manualità dell'operatore
- E determinata dalla volontà del soggetto

78. QUALI SONO I FATTORI CHE NON INFLUISCONO NEL FAVORIRE UNA PSEUDOARTROSI?

- A Età
- B Frattura esposta
- C Scomposizione della frattura
- D* Sesso
- E Frattura infetta

79. PER AUTOLESIONISMO SI INTENDE:

- A rifiuto al ricovero d'urgenza
- B* procurarsi volontariamente lesioni
- C l'aggravare volontariamente su se stesso lesioni causate da altri
- D lesioni inferte al consenziente
- E rifiuto delle cure

80. LA SINDROME DELLA SPINA BIFIDA È:

- A causata da deficit del neurotubo e varia da asintomatica alla tetraplegia
- B idiopatica e varia in gravità da paraparesi a paraplegia
- C* causata da un difetto di chiusura del tubo neurale e varia nella sua gravità clinica da asintomatica alla paraplegia
- D originata da deficit genetico e varia in gravità da asintomatica alla paraplegia
- E causata da deficit del telomero con gravità clinica poco variabile

81. IN UN BAMBINO DI 4 ANNI CON DISTROFIA MUSCOLARE DI DUCHENNE E DIFFICOLTÀ LOCOMOTORIA PUÒ AVERE INDICAZIONE:

- A esercizio intenso di rinforzo muscolare
- B elettroterapia di stimolazione sui muscoli quadricipiti
- C AFO (Ankle-foot orthosis o tutore rigido di caviglia) per stabilizzare il piede
- D* attività motoria libera in piscina con acqua a 36 C
- E intervento di allungamento del tendine di Achille

82. LE CALZATURE ORTOPEDICHE SONO:

- A predisposte
- B di normale produzione industriale
- C* costruite su calchi personalizzati
- D di costruzione indifferente
- E altro rispetto a tutte le risposte

83. IL PRIMO DISCO INTERVERTEBRALE A LIVELLO CERVICALE SI TROVA:

- A tra C5 e C6
- B* tra C2 e C3
- C tra C3 e C4
- D tra atlante ed epistrofeo
- E tra occipite ed atlante

84. L'IPERCATABOLISMO È

- A La conseguenza di una iperattività percettiva
- B Una prevalenza trofotopa
- C Un aumento del peso corporeo
- D Un accentuato assunzione di cibo
- E* Un'eccessiva modalità metabolica con conseguente disnutrizione

85. LA SINDROME DI BROWN-SEQUARD PRESENTA:

- A Paralisi di un braccio e della gamba controlaterale, con ipoalgesia crociata
- B Paralisi, principalmente degli arti superiori
- C* Paralisi del braccio e della gamba omolateralmente, con perdita di sensibilità ipsilaterale e dolore controlaterale
- D Danno funzionale alle colonne posteriori midollari

E Paralisi del braccio e della gambe da un lato, con perdita del senso di posizione e sensazione dolorosa

86. LO STATO VEGETATIVO È

- A* Un quadro comatoso con perdita della coscienza ma non della vigilanza
- B Deficit da S.N.V.
- C Perdita della coscienza del sé
- D Perdita del sonno
- E Turba comportamentale

87. DISFAGIA È

- A Impossibilità a dormire
- B Impossibilità a parlare
- C Impossibilità di vivere
- D Turba della respirazione
- E* Disturbo degenerativo da aspirazione di solidi e liquidi

88. IN QUALE PERIODO DELLA VITA LA MAGGIOR PARTE DEI PAZIENTI AFFETTI DA DISTROFIA MUSCOLARE DI DUCHENNE PERDE LA CAPACITÀ DI DEAMBULARE?

- A* Prima dell'adolescenza
- B da adulto
- C dopo la pubertà
- D da vecchio
- E a volte la capacità di deambulare viene mantenuta

89. LA RIABILITAZIONE DI UNA FRATTURA DIAFISARIA DI FEMORE TRATTATA CON OSTEOSINTESI NON PREVEDE:

- A Kinesiterapia passiva dell'anca e del ginocchio
- B Mobilizzazione meccanica passiva
- C Idrokinesiterapia
- D Elettrostimolazione della muscolatura della coscia
- E* Carico libero immediato

90. IL CARICO FISIOLÓGICO ESERCITATO DAL PESO CORPOREO SUL COLLO FEMORALE PROVOCA IN ESSO:

- A* sforzi combinati di compressione, trazione e taglio
- B sforzi di compressione
- C sforzi di trazione e compressione
- D nessuna delle suddette risposte è esatta
- E sforzi di taglio e compressione

91. LA PRESTAZIONE MUSCOLARE ISOMETRICA...

- A non produce lavoro biologico
- B determina vasodilatazione a basse tensioni muscolari
- C si distingue in isocinetica e isotonica
- D* non produce lavoro meccanico
- E tutte le risposte sono esatte

92. PER LESIONI MIDOLLARI T3 È POSSIBILE:

- A arrivare a un cammino funzionale
- B correre
- C salire e scendere le scale
- D camminare con lo stampelle
- E* camminare fra le parallele

93. IL MOVIMENTO DI ROTAZIONE DELLA TESTA AVVIENE:

- A grazie ai movimenti di tutto il rachide cervicale inferiore (da C3 in basso)
- B nell'articolazione atlo-occipitale
- C nell'articolazione atlo-odontoidea
- D nelle articolazioni tra epistrofeo e C3
- E* nelle articolazioni atlo-odontoidea e atlo-epistrofiche

94. LA PARAFFINOTERAPIA PUÒ ESSERE UTILIZZATA

- A nella seborrea marcata
- B come complementare nelle riduzioni delle fratture di femore
- C* negli edemi e nei disturbi circolatori periferici
- D nella sindrome di Osgood-Schlatter
- E nella sindrome di Barter

95. IN UNA PARALISI ISOLATA DEL GASTROCNEMIO-SOLEO, IL PIEDE ASSUME:

- A* Una posizione in talismo
- B Una posizione cava
- C Una posizione a "mazza"
- D Una posizione equina
- E Una posizione piatta

96. IL POLIGONO DI WILLIS È FORMATO DALLE SEGUENTI ARTERIE ECCEPTE:
- A comunicante anteriore
 - B cerebrale posteriore
 - C carotide interna
 - D* corioidea anteriore
 - E comunicante posteriore
97. COSA È LO STEPPAGE?
- A Una specialità olimpionica
 - B E' l'appoggio incontrollato e violento del piede a terra
 - C Un'anormalità della deambulazione causata dal dolore
 - D Un'anormalità della deambulazione in cui non si ha la flessione del ginocchio
 - E* Un'anormalità della deambulazione associata a debolezza della dorsiflessione della cavaglia
98. QUALE TIPO DI AFASIA È CARATTERIZZATA DA: ELOQUIO FLUENTE CON PARAFASIE FONEMICHE, BUONA COMPRESIONE ORALE, RIPETIZIONE PARTICOLARMENTE COMPROMESSA?
- A afasia transcorticale sensoriale
 - B nessuna delle risposte è corretta
 - C* afasia di conduzione
 - D afasia transcorticale motoria
 - E afasia di wernicke
99. A PROPOSITO DEL SINERGISMO MUSCOLARE DURANTE I MOVIMENTI DI PRONO-SUPINAZIONE DEL PIEDE, DIRE QUALE AFFERMAZIONE È CORRETTA:
- A flessore lungo delle dita e peroniero lungo collaborano alla supinazione
 - B tibiale posteriore e tricipite della sura collaborano alla supinazione
 - C* peroniero lungo e peroniero breve collaborano alla pronazione
 - D solo se il tricipite surale stabilizza la tibio-tarsica l'azione dei muscoli pronatori o supinatori è realmente efficace
 - E peroniero lungo e tibiale anteriore collaborano alla pronazione
100. UNA DISMETRIA DEGLI ARTI INFERIORI:
- A può essere congenita
 - B non necessita sempre di correzione
 - C può causare un atteggiamento scoliotico
 - D* tutte le risposte sono esatte
 - E può essere conseguenza di un intervento di protesizzazione di anca
101. PER "MIGLIORARE" LO SVILUPPO DELLE ABILITÀ DELL'INFANTE L'ATTEGGIAMENTO PIÙ EFFICACE DA PARTE DEI GENITORI È QUELLO DI:
- A sottoporlo a stimoli come il superamento di problemi
 - B lasciarlo dormire il più a lungo possibile durante la notte
 - C fare in modo che le ore di sonno siano ridotte al minimo
 - D* utilizzare molto l'interazione verbale con lui
 - E stimolarlo continuamente durante la giornata con varie attività
102. PER "STRETCHING MUSCOLARE" SI INTENDE
- A Una manovra che mette l'articolazione in posizione tale da rendere più eccitabile un riflesso da stiramento
 - B La lacerazione di un muscolo durante uno sforzo
 - C Sia la lacerazione di un muscolo durante uno sforzo sia l'allungamento di un tendine
 - D L'allungamento di un tendine
 - E* L'allungamento a fini funzionali di un intero gruppo muscolare
103. COMPITO DEL TERAPISTA OCCUPAZIONALE È QUELLO DI
- A trovare al paziente disabile un'attività lavorativa remunerata
 - B* far utilizzare al disabile nel modo migliore sia i gesti residui che quelli riacquisiti nello svolgimento delle ADL e delle IADL
 - C tenere diligentemente occupato il paziente disabile
 - D incoraggiare il disabile a trovare un'occupazione
 - E dirigere l'attività dei fisioterapisti
104. NELLA RIGIDITÀ DECORTICATA SI HA:
- A Tronco esteso, arti superiori in estensione, arti inferiori in rotazione interna con gambe estese e flessione plantare dei piedi
 - B Si tratta di un atteggiamento in estensione parziale del corpo
 - C* Tronco esteso, arti superiori in flessione al gomito e al polso, arti inferiori in rotazione interna con gambe estese e flessione plantare dei piedi
 - D Si tratta di una postura assunta alle basse temperature dagli invertebrati
 - E Si tratta di un atteggiamento in flessione parziale del corpo
105. L'ACCOMODAZIONE È LA PREROGATIVA PROPRIA DEL MUSCOLO SANO DI:
- A contrarsi se stimolato con impulsi esponenziali di bassa intensità
 - B contrarsi se stimolato con impulsi di corrente nofaradica di bassa intensità
 - C* di non contrarsi se stimolato con impulsi esponenziali di bassa intensità
 - D di contrarsi se stimolato con impulsi rettangolari di bassa intensità
 - E di non contrarsi se stimolato con impulsi di corrente nofaradica di bassa intensità
106. DOPO IMMOBILIZZAZIONE DI UN ARTO PER FRATTURA, LA RIABILITAZIONE PREVEDE:
- A Mobilizzazione attiva e passiva
 - B Massoterapia
 - C Elettroterapia
 - D Nessuna risposta è corretta
 - E* Sono corrette tutte le tre terapie citate
107. QUAL È L'OBIETTIVO DA PERSEGUIRE NELLA RIEDUCAZIONE DEL MONCONE:
- A sensibilità cutanea
 - B* coordinamento motorio
 - C tutte le risposte sono corrette
 - D riduzione del tono muscolare del moncone per indossare con facilità la protesi
 - E capacità di articolarietà completa nell'arto controlaterale
108. UNA PROTESI:
- A E' sempre funzionale
 - B* E' uno strumento che sostituisce l' assenza di una estremità o di un organo
 - C Compensa da una deformità estetica
 - D Tutte le risposte sono corrette
 - E E'uno strumento che serve solo a rimpiazzare una funzione persa
109. IL SEGNO DEL SOPRACCIGLIO:
- A è positivo nelle paresi del VII n.c. inferiore
 - B è positivo nella Malattia di Parkinson
 - C* è positivo nei disturbi iintervertebrali C2-C3
 - D è sempre bilaterale
 - E nessuna delle risposte è esatta
110. NELLA VALUTAZIONE ISOCINETICA OCCORRE...
- A Non esprimere il massimo sforzo
 - B Effettuare delle sedute di potenziamento
 - C* Effettuare delle ripetizioni di apprendimento
 - D muovere l'arto solo in catena cinetica chiusa
 - E Non conoscere il movimento da effettuare
111. NELLA PARALISI OSTETRICA DEL PLESSO BRACHIALE, SI OSSERVA PIÙ FREQUENTEMENTE:
- A Tutte le risposte sono esatte
 - B Nessuna delle risposte è esatta
 - C* Un danno delle radici C5-C6
 - D Un danno della mano
 - E Una lesione delle radici C5-D1
112. LA DISTROFIA MUSCOLARE DI DUCHENNE È CARATTERIZZATA DA TUTTE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE TRANNE:
- A retrazioni
 - B pseudoipertrofia
 - C si presenta nei maschi
 - D trasmissione recessiva legata al sesso
 - E* comparsa alla nascita
113. QUALE, TRA I SEGUENTI GRUPPI MUSCOLARI, AGISCE DA ABDUTTORE DELL'ARTICOLAZIONE GLENO-OMERALE:
- A mm. sopraspinato, sottospinato
 - B mm. deltoide, grande rotondo
 - C mm. deltoide, elevatore della scapola
 - D* mm. deltoide, sopraspinato
 - E mm. deltoide, grande dorsale
114. QUALI DI QUESTI SEGNI RADIOLOGICI NON È INDICATIVO DI OSTEOPOROSI VERTEBRALE?
- A* aumento dello spessore della corticale
 - B rarefazione dell'immagine trabecolare dell'osso spongioso
 - C aspetto concavo delle limitanti vertebrali
 - D deformazione a cuneo dei corpi
 - E ipertrasparenza dei corpi vertebrali con aumentato contrasto delle limitanti
115. LA URODINAMICA

- A* Indaga sulle funzionalità delle basse vie urinarie
 B Si occupa dell'ego
 C Studia dinamiche relazionali
 D Studia il metabolismo dell'acido urico
 E Studia la dinamica dei fluidi
116. NELLE FRATTURE DELL'OLECRANO RISULTA ATTIVAMENTE ABOLITA:
 A la pronazione e la supinazione
 B* l'estensione dell'avambraccio sul braccio
 C la supinazione
 D la flessione dell'avambraccio sul braccio
 E la pronazione
117. NEI CONFRONTI DI ORTESI, AUSILI E PROTESI IL FISIOTERAPISTA PUÒ:
 A collaudarli
 B* proporli
 C prescriverli
 D costruirli
 E tutte le risposte sono corrette
118. QUALE DELLE SEGUENTI PATOLOGIE COMPORTA SOLITAMENTE ALTERAZIONI POSTURALI:
 A emiplegia dx
 B malattia di Parkinson
 C amputazione transtibiale
 D scoliosi idiopatica
 E* tutte le risposte sono esatte
119. NELLA CLASSIFICAZIONE DEI LASER SONO SOFT:
 A Argon
 B* Elio-neon
 C Neodimio
 D CO₂
 E A fibre ottiche
120. UN PAZIENTE CHE AVVERTE DOLORE IN UNA PARTE AMPUTATA DEL CORPO, SOFFRE DI:
 A Dolore residuo dell'arto
 B Una sensazione residuale dell'arto
 C Dolore psicogeno
 D Una sensazione fantasma
 E* Dolore da arto fantasma
121. QUAL'È LA COMPLICANZA PRINCIPALE IN PAZIENTI CON FRATTURE COSTALI?
 A* Respiro paradossale
 B Emotorace
 C Pneumotorace
 D Enfisema sottocutaneo
 E Rottura del mediastino
122. QUALE TIPO DI INCONTINENZA URINARIA È PIÙ FREQUENTE NEL PAZIENTE GERIATRICO?
 A* Instabilità vescicale
 B Incontinenza da rigurgito
 C Incontinenza funzionale
 D Incontinenza da sforzo
 E Incontinenza emotiva
123. NEGLI ESERCIZI DI POTENZIAMENTO
 A L'aumento di forza precede l'ipertrofia muscolare ed è interamente trasferito a tutti i movimenti, anche diversi da quelli di allenamento, purché intervengano i muscoli divenuti ipertrofici
 B L'aumento di forza segue l'ipertrofia muscolare, per meccanismi di graduale adattamento nervoso
 C L'aumento di forza è interamente trasferito a tutti i movimenti, anche diversi da quelli di allenamento, purché intervengano i muscoli divenuti ipertrofici
 D* L'aumento di forza precede l'ipertrofia muscolare, per l'intervento di meccanismi nervosi di apprendimento
 E L'aumento di forza scompare dopo il periodo di allenamento, parallelamente alla ipertrofia
124. LA GAIT ANALYSIS È
 A una tecnica neurofisiologica che permette di studiare il sistema delle endorfine
 B una tecnica di analisi del dolore di origine spinale
 C* una tecnica di analisi del cammino computerizzata
- D utilizzata per determinare la carrozzina più adatta da prescrivere in un paziente paraplegico
 E l'analisi dei muscoli del tronco
125. LA RIGENERAZIONE DI FIBRE NERVOSE SENSITIVE DOPO UNA LESIONE NERVOSA È COMPRESA TRA:
 A 0,1-0,3 mm/die
 B* 1-3 mm/die
 C 3-5 mm/die
 D <0,1 mm/die
 E >5 mm/die
126. NELLA LUSSAZIONE RECIDIVANTE DI ROTULA LA FISIOKINESITERAPIA SOLITAMENTE DEVE MIRARE A:
 A Apportare calore all'articolazione del ginocchio
 B* Rinforzare elettivamente il vasto mediale
 C Rinforzare i flessori del ginocchio
 D Intensificare il movimento articolare
 E Aumentare i fenomeni di attrito tra rotula e superficie articolare del femore
127. CHE COSA SONO LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI?
 A quadri clinici evolutivi
 B* quadri clinici non progressivi con prevalente patologia motoria
 C quadri clinici progressivi con prevalente patologia motoria
 D quadri clinici non progressivi con prevalente patologia psicomotoria
 E quadri clinici non progressivi con prevalente patologia psichica
128. QUALI SONO I PRINCIPALI MUSCOLI COINVOLTI NELLA ABDUZIONE E ROTAZIONE LATERALE DELLA SCAPOLA?
 A Trapezio superiore ed elevatore della scapola
 B Grande e piccolo romboide
 C Deltoido medio e sovraspinoso
 D* Dentato anteriore
 E Trapezio inferiore
129. NELLA SPASTICITÀ C'È:
 A iperattività del riflesso da stiramento
 B* tutte le risposte sono corrette
 C fenomeno del coltello a serramanico
 D aumento della resistenza ai movimenti passivi rapidi
 E nessuna delle risposte è corretta
130. QUALI SONO LE COMPLICANZE TARDIVE PIÙ FREQUENTI DI UNA FRATTURA DEL COLLO DEL FEMORE:
 A limitazioni del range articolare
 B dolore persistente all'anca
 C rigidità articolari
 D pseudoartrosi
 E* necrosi della testa e pseudoartrosi
131. IN MOLTI CASI DI RIEDUCAZIONE DI PAZIENTI AFFETTI DA UNA LESIONE NEUROLOGICA, È FONDAMENTALE LO STUDIO DELLA FUNZIONE VESCICO-SFINTERICA. DEGLI ESAMI SEGUENTI, QUALE È QUELLO CHE OFFRE IL MASSIMO DI RISPOSTE?
 A Urografico
 B* Clinico e urodinamico
 C Radiografico
 D Ecografico
 E Biologico
132. A PROPOSITO DEI MOVIMENTI DEL GINOCCHIO, DIRE QUALE AFFERMAZIONE È CORRETTA:
 A l'unico movimento rotatorio possibile è quello "automatico"
 B durante la flessione estensione, il perone descrive lievi scivolamenti prossimo-distali
 C l'unico movimento fisiologico è la flessione-estensione
 D* a ginocchio semiflesso, sono possibili movimenti di intra- ed extrarotazione
 E a ginocchio semiflesso sono possibili movimenti di adduzione, abduzione
133. NELLE FASI INIZIALI DELLA M. DI DUCHENNE QUAL È IL TEST PIÙ INDICATIVO DELLA PRESENZA DI UN DEFICIT MUSCOLARE?
 A nessuna delle risposte è corretta
 B* passaggio dalla posizione accovacciata alla stazione eretta
 C passaggio da prono a supino
 D passaggio dalla posizione quadrupedica alla posizione accovacciata
 E passaggio da supino a seduto

134. LA FIM È
- A una tecnica di riabilitazione del paziente neurologico
 - B utilizzabile solo per i pazienti anziani
 - C* una scala che valuta l'indipendenza di un soggetto nelle ADL
 - D espressa in valori nominali
 - E un'articolazione dell'arto inferiore
135. QUALE MUSCOLO È UN ISCHIOCRURALE ESTERNO?
- A Vasto esterno
 - B Semitendinoso
 - C Tensore della fascia lata
 - D Semimembranoso
 - E* Bicipite femorale
136. NEL CORSO DI ESERCIZI DI POTENZIAMENTO -SALVO PARTICOLARI ESIGENZE ATLETICHE-
- A Occorre applicare sempre carichi inferiori al 40% del carico massimale
 - B* Occorre applicare carichi che consentano di eseguire almeno 8-10 ripetizioni
 - C Occorre applicare sempre carichi inferiori al 90% del massimale
 - D Occorre applicare sempre carichi superiori al 90% del massimale
 - E Con il progredire dell'allenamento occorre ridurre progressivamente il carico, in modo che il soggetto riesca a compiere sempre più ripetizioni
137. IL PRINCIPALE MUSCOLO RESPONSABILE DELLA DORSIFLESSIONE DEL PIEDE È:
- A Il tibiale posteriore
 - B Peroniero lungo
 - C L'estensore proprio dell'alluce
 - D L'estensore comune delle dita
 - E* Il tibiale anteriore
138. L'ATTACCO ISCHEMICO TRANSITORIO È PER DEFINIZIONE UN'IMPROVVISA COMPARSA DI SEGNI E/O SINTOMI RIFERIBILI A DEFICIT FOCALE CEREBRALE O VISIVO ATTRIBUIBILE AD INSUFFICIENTE APPORTO DI SANGUE DI DURATA:
- A Superiore alle 72
 - B Superiore alle 24 ore
 - C Inferiore alle 48 ore
 - D Superiore alle 48 ore
 - E* Inferiore alle 24 ore
139. GLI OBIETTIVI DELLA RIABILITAZIONE DI UN BAMBINO AFFETTO DA DEFICIT NEUROLOGICO DIFFERISCONO DA QUELLI DELL'ADULTO IN QUANTO OCCORRE TENERE CONTO:
- A* che esiste un potenziale di sviluppo che varia con l'età, la crescita corporea procede comunque, la disabilità ed il danno neurologico coinvolgono la famiglia a lungo
 - B del peso corporeo, del potenziale di recupero, della tipologia del danno neurologico, della presenza di un handicap
 - C del livello di istruzione, del ruolo rivestito dal paziente nella famiglia, delle possibilità di ricorso ad istituti specializzati
 - D dell'irreversibilità del danno neuronale, dell'imaturità del cervello e delle aspettative della famiglia
 - E di fattori ambientali, del ruolo delle istituzioni, del peso economico ed affettivo gravante sulla famiglia
140. NEL CLASSIFICARE UNA LESIONE NERVOSA PERIFERICA UNA ROTTURA INCOMPLETA DEL NERVO VIENE DETTA:
- A Nessuna delle risposte
 - B Trasversa
 - C Neuroprassia
 - D* Assonotmesi
 - E Neurotmesi
141. LA VALUTAZIONE IN RIABILITAZIONE CENTRA L' ATTENZIONE SU TUTTE QUESTE AREE, TRANNE:
- A Comportamento sociale
 - B* Epidemiologia
 - C Capacità fisiche e attività della vita quotidiana
 - D Comunicazione
 - E Personalità e psicologia
142. UN PIEDE PIATTO VALGO :
- A nessuna delle risposte è esatta
 - B non causa mai alterazioni posturali del rachide
 - C* può causare alterazioni posturali del rachide
 - D causa alterazioni posturali del rachide solo nei bambini tra i 7 e i 9 anni
 - E causa alterazioni posturali del rachide solo negli adulti dopo i 40 anni
143. LA MANIPOLAZIONE VERTEBRALE IN UNA RACHIALGIA È INDICATA
- A Mai, quando il dolore ha un'origine neoplastica
 - B* Quando vi sia almeno una direzione di movimento del rachide da trattare libera dal dolore
 - C Sempre, quando vi sia un dolore vertebrale che perdura da almeno 4 settimane
 - D Solo quando il dolore irradia in un preciso territorio radicolare
 - E Tutte le risposte sono vere.
144. DELLE MISURE SEGUENTI QUAL È LA PIÙ EFFICACE PER PREVENIRE LE DORSALGIE?
- A L' utilizzo di un corsetto nelle attività di sollevamento
 - B Una manipolazione vertebrale
 - C* Un programma di esercizi
 - D Un regime alimentare con un supplemento multivitaminico
 - E L' uso di un materasso ortopedico
145. DOPO RICOSTRUZIONE DEL L.C.A., LA RIABILITAZIONE NON PREVEDE:
- A Potenziamento muscolare
 - B* Esercizi precoci a catena cinetica aperta
 - C Tutte le risposte sono corrette
 - D Training propriocettivo e rieducazione neuromuscolare
 - E Precoce potenziamento dei muscoli ischiocrurali
146. COMUNEMENTE LE PARALISI INFANTILI SI CLASSIFICANO IN AMBITO RIABILITATIVO SECONDO I SEGUENTI CRITERI:
- A tipo di deficit motorio, modalità della lesione neurologica, presenza di malformazioni genetiche
 - B deficit motorio, sesso, disturbi del movimento
 - C* tipo di deficit motorio, caratteristiche del tono muscolare, presenza di disturbi del movimento
 - D eziologia, disturbi del movimento, età di insorgenza
 - E eziologia, età di insorgenza, caratteristiche del tono muscolare
147. LA BAROPODOMETRIA È
- A Esame della mobilità degli archi plantari
 - B* Esame della postura attraverso lo studio di superfici e pressioni del piede
 - C Rilievo sulle patologie dell'arto inferiore
 - D Esame della sensibilità del piede
 - E Esame del piede dominante
148. QUALE TRA I SEGUENTI FATTORI DI RISCHIO È MAGGIORMENTE ASSOCIATO AD UNA PIÙ ALTA INCIDENZA DI TROMBOSI VENOSA PROFONDA IN UN ADULTO CON ICTUS?
- A* Immobilità
 - B Età avanzata
 - C Sesso maschile
 - D Storia di fumo
 - E Peso aumentato
149. RIGIDITA'POST-TRAUMATICA DI GINOCCHIO. LA MOBILIZZAZIONE PASSIVA NON DEVE MAI SUPERARE:
- A* La soglia del dolore
 - B I 90 gradi di movimento
 - C I 20 gradi di movimento
 - D I 100 gradi di movimento
 - E Le resistenze tissutali
150. IL CENTRO RESPIRATORIO È LOCALIZZATO IN:
- A* tronco encefalico
 - B corteccia cerebrale
 - C gangli della base
 - D cervelletto
 - E talamo
151. COSA SI INTENDE PER MANO AD ARTIGLIO?
- A Deformità della mano causata dalla paralisi del nervo radiale
 - B* Deformità della mano in cui le dita sono iperestese a livello delle articolazioni metacarpofalangee e flessa a livello delle interfalangee
 - C Modello di protesi in materiale termoplastico
 - D Slargamento artrosico delle articolazioni metacarpofalangee prossimali delle dita della mano
 - E Deformità della mano in cui mignolo ed anulare assumono un atteggiamento ad artiglio
152. NELLA CONTRAZIONE ISOMETRICA DI UN MUSCOLO MONOARTICOLARE:
- A I tendini possono variare in lunghezza

- B* Sono false le due risposte che affermano che il corpo muscolare ed i tendini possono variare in lunghezza
 C Il corpo muscolare può variare in lunghezza
 D L'angolo articolare può variare
 E La forza sviluppata è costante
153. LE PERSONE CHE SUBISCONO GRAVI DANNI AL LOBO FRONTALE DEL CERVELLO RARAMENTE RIACQUISTANO LA LORO ABILITÀ A:
 A processare informazioni olfattive
 B nessuna delle risposte è corretta
 C* pianificare ed eseguire progetti
 D riconoscere stimoli visivi
 E processare informazioni uditive
154. NELLA CINESITERAPIA PASSIVA
 A il soggetto deve compiere contrazioni eccentriche
 B è richiesta l'attivazione muscolare da parte dell'assistito
 C non è richiesta mai la presenza del terapista
 D il soggetto viene assistito nell'esecuzione dei movimenti
 E* non è richiesto un intervento muscolare attivo
155. PER PRASSIA SI INTENDE:
 A La capacità di leggere correttamente quando siano esclusi difetti di vista o di udito o di sviluppo psichico
 B* La capacità di effettuare un atto finalizzato, significativo ed utile o gesto
 C Un disturbo del ritmo fonarticolatorio
 D Un disturbo della capacità di effettuare un gesto finalizzato
 E E' causata dalla paralisi del nervo radiale
156. QUALE PARTE DEL CERVELLO È MAGGIORMENTE ATTIVA DURANTE UN PROCESSO DECISIONALE?
 A ipotalamo
 B formazione reticolare
 C mesencefalo
 D corpo calloso
 E* corteccia cerebrale
157. LA FASE ACUTA DELLA ALGODISTROFIA È CARATTERIZZATA DA:
 A* Dolore spontaneo di tipo infiammatorio e dolore di tipo meccanico
 B Segni generali di influenza
 C Ipertermia persistente nella regione interessata
 D VES aumentata
 E Dolore articolare a volte associato a sintomatologia radicolare
158. NEL CLASSIFICARE UNA LESIONE NERVOSA PERIFERICA UNA ROTTURA COMPLETA DEL NERVO VIENE DETTA:
 A* neurotmesi
 B trasversa
 C neuroprassia
 D completa
 E assonotmesi
159. NELL'ARTRITE REUMATOIDE QUALE È L'ATTEGGIAMENTO PIÙ CARATTERISTICO DELLE DITA DELLE MANI?
 A in iperflessione del mignolo
 B in deviazione verso il lato radiale
 C in iperflessione del dito medio
 D in estensione
 E* in deviazione verso il lato ulnare
160. L' ADATTAMENTO CARDIACO ALL' ESERCIZIO NON COMPORTA:
 A* Una diminuzione del ritorno venoso
 B Un aumento della frequenza cardiaca
 C Un aumento del debito cardiaco
 D Un aumento del debito coronario
 E Un aumento dell' inotropismo cardiaco
161. IN UN CASO GRAVE DI CIFOSI DORSALE LA CATENA MUSCOLARE ANTERIORE DEL TRONCO:
 A nessuna delle risposte è esatta
 B dipende dal peso corporeo
 C* è accorciata
 D è allungata
 E è spastica
162. IL SEGNO PIÙ IMPORTANTE PER UNA DIAGNOSI DI SPONDILOARTRITE ANCHILOSANTE:
 A Un esantema palmare caratteristico
 B Un fattore reumatoide negativo
 C* Un danno sacroiliaco visibile alle radiografie
 D Una storia familiare di lombalgia comune
 E Un antigene HLA-B27 positivo
163. L CORSETTO DI CHENEAU È APRIBILE:
 A lateralmente
 B con cerniere
 C posteriormente
 D a valva
 E* anteriormente
164. IL DOLORE DA COXARTROSI SI MANIFESTA PIÙ DI FREQUENTE:
 A al gran trocantere
 B nella faccia interna della coscia
 C in sede glutea
 D* all'inguine
 E nella regione dello sciatico
165. IL CAMMINO SENZA BASTONI È PREVEDIBILE PER LESIONI DI:
 A T1
 B C4
 C T6
 D T8
 E* L2
166. L'IPOTONIA NON SI VERIFICA NELLA LESIONE DI:
 A cellule delle corna posteriori
 B* gangli della base
 C area 4 di Brodman
 D gangli delle radici posteriori
 E nervi periferici
167. QUALE DEI SEGUENTI MEZZI FISICI NON VIENE USATO PER PRODURRE CALORE NEI TESSUTI PROFONDI?
 A* raggi infrarossi
 B onde metriche
 C ipertermia
 D onde centimetriche
 E correnti ad altissima frequenza
168. QUALE DI QUESTE AFFERMAZIONI RIGUARDANTI UN PAZIENTE CON BRONCOPNEUMOPATIA CRONICO- OSTRUTTIVA (BPCO) NON È VERA?
 A Il test del cammino dei 6 minuti e' il modo più semplice per valutare la tolleranza all'esercizio fisico
 B un programma riabilitativo completo comprende tra gli altri: riallenamento allo sforzo, training dei muscoli respiratori, esercizi respiratori, programma educativo, terapia occupazionale
 C un programma riabilitativo con il cicloergometro a braccia può indurre un miglioramento della dispnea da sforzo
 D* non esistono evidenze scientifiche (studi Randomizzati/Controllati) che dimostrino l'efficacia del riallenamento fisico
 E la dispnea e' una delle maggiori limitazioni all'esercizio fisico
169. NELL'ARTRITE REUMATOIDE INFANTILE SONO INIZIALMENTE PIÙ SPESSO COLPITE:
 A le interfalangee distali
 B le interfalangee prossimali
 C le radio-carpiche
 D le metacarpo-falangee
 E* le grosse articolazioni
170. LA PIÙ FREQUENTE COMPLICANZA DI UNA FRATTURA SCOVACONDILOIDEA DI OMERO È:
 A Lesione del nervo radiale
 B* Lesione dell'arteria omerale
 C Lesione del nervo ulnare
 D Sezione del tendine bicipitale
 E Lesione arteria radiale
171. IL TEST DI JOBE VALUTA LA PRESENZA DI LESIONE DEL
 A tendine del muscolo bicipite brachiale
 B nervo ulnare
 C tendine del muscolo adduttore lungo della coscia
 D* tendine del muscolo sopraspinoso
 E tendine del muscolo pronatore rotondo

172. QUALE DELLE SEGUENTI CONDIZIONI NON DETERMINA LIMITAZIONE DELLA ABDUZIONE DELLA SPALLA?
- A Lesioni del nervo ascellare
 B* Tendinopatia del tricipite brachiale
 C Radiculopatia C6
 D Rottura completa della cuffia dei rotatori
 E Capsulite adesiva
173. IN PAZIENTE CON LESIONE MIELICA SUPERIORE A C4 LA VENTILAZIONE RISULTA:
- A Solo per movimento diaframmatici
 B Solo per azione dei mm. Intercostali
 C Solo per azione dei mm addominali
 D* Solo supportata da protesi ventilatoria
 E Spontanea ed efficiente
174. LA VALUTAZIONE DEL RITMO LOMBO-PELVICO AVVIENE:
- A durante l'inclinazione laterale del rachide
 B durante la flessione del rachide
 C* durante la flessione-estensione del rachide
 D durante l'estensione del rachide
 E durante la rotazione del rachide
175. IL TERMINE IPERESTESIA È ESSENZIALMENTE DEFINITO COME:
- A Livello diminuito di dolore in risposta a stimoli normalmente dolorosi
 B Assenza di dolore in risposta ad uno stimolo che normalmente sarebbe doloroso
 C Dolore in un' area di anestesia
 D Una sensazione anomala spiacevole, sia spontanea che evocata
 E* Aumentata sensibilità alla stimolazione (escludendo i sensi speciali)
176. ASSOLUTA E CLASSICA CONTROINDICAZIONE ALL'ULTRASUONOTERAPIA È:
- A una cicatrice retratta
 B un ematoma
 C l'ipoestesia localizzata
 D diabete
 E* la presenza di epifisi fertili
177. LA MANOVRA DI THOMAS
- A* riduce la lordosi lombare
 B si effettua con il paziente prono
 C evoca dolore in caso di ernia L4-L5
 D valuta la lunghezza dei flessori di ginocchio
 E nessuna delle risposte è esatta
178. UN PAZIENTE RIPORTA PARALISI FACCIALE "A FRIGORE". DOPO 6 SETTIMANE SI APPREZZANO SOLTANTO MINIME CONTRAZIONI VOLONTARIE DELLA MUSCOLATURA MIMICA, E ALCUNE FASCICOLAZIONI. QUALI ESERCIZI SONO INDICATI?
- A Riscaldamento profondo (diatermia) seguito da massaggio locale emi-facciale
 B Qualsiasi forma di esercizio è dannosa prima di 6 mesi, poiché facilita sincinesie patologiche
 C* Biofeedback elettromiografico sulla muscolatura paretica
 D Elettrostimolazione motoria delle muscolature paretiche
 E Esercizi masticatori e di rotazione forzata del capo
179. LA COMPLICANZA PIU' FREQUENTE DELLE FRATTURE DI COLLES È:
- A Necrosi asettica dell'epifisi distale del radio
 B Lesioni del nervo mediano
 C* Atrofia di Sudeck
 D Rottura sottocutanea dell'estensore lungo del pollice
 E Lesioni dell'arteria radiale
180. LO SVILUPPO DEL CERVELLO È INFLUENZATO DALL'ALIMENTAZIONE:
- A solo durante la gestazione
 B* soprattutto fra il quarto mese di gestazione ed i due anni
 C durante la vecchiaia
 D per tutto il periodo antecedente la pubertà
 E in modo irrilevante
181. QUALE PARTE DEL SNC È IMPLICATA NEI RIFLESSI POSTURALI:
- A corteccia cerebrale
 B mesencefalo
 C* tutte le risposte sono corrette
 D midollo spinale
- E bulbo
182. UN PROGRAMMA DI TRATTAMENTO PER PAZIENTI CON ARTRITE REUMATOIDE DEVE INCLUDERE TUTTI I TRATTAMENTI SEGUENTI, TRANNE
- A Farmaci anti-infiammatori
 B Esercizi di allenamento per la protezione articolare
 C* La pressoterapia
 D Esercitazioni per la semplificazione del lavoro e il riposo
 E Counseling sessuale
183. LA LEVA DI II GENERE È ANCHE CHIAMATA:
- A di equilibrio
 B* di forza
 C di velocità
 D di interfulcro
 E interpotente
184. QUALE DIAGNOSI È SUGGERITA DALLA PRESENZA DI DOLORE ALLA FLESSIONE DEL GINOCCHIO CON L'ANCA ESTESA?
- A Gonartrosi
 B Ernia del disco a livello L5-S1
 C Causalgia
 D Spondilolistesi
 E* Cruralgia
185. QUALI MOVIMENTI CONSENTONO LE SINOSTOSI?
- A torsione
 B inclinazione
 C estensione
 D* nessun movimento
 E flessione
186. LE CORRENTI INTERFERENZIALI SONO STATE MESSE A PUNTO DA:
- A Bernard
 B Lapique
 C* Le Gò e Nemeç
 D Dumoulin e de Bisschop
 E Marconi
187. RISPETTO AL TREMORE PARKINSONIANO, IL TREMORE CEREBELLARE:
- A è più lento
 B è di uguale frequenza
 C risponde in maniera soddisfacente ai farmaci
 D non parassita il movimento volontario
 E* si associa a ipotono
188. LA CINESIOLOGIA È
- A* Studio dei vari aspetti dei movimenti del corpo umano
 B Una gara sportiva
 C Studio delle mani
 D Studio della agopuntura
 E Studio della medicina orientale
189. LA VELOCITÀ DEI CIRCUITI NEURONALI RAGGIUNGE L'APICE ATTORNO A
- A* 15 anni
 B 10 anni
 C 20 anni
 D 30 anni
 E 6 anni
190. LA COMPLICANZA PIU' GRAVE DI UNA FRATTURA DIAFISARIA DI FEMORE ANCHE ISOLATA È:
- A L'insufficienza renale
 B L'infezione
 C* L'embolia adiposa
 D La pseudoartrosi
 E La colica addominale
191. UNA INTERRUZIONE DEL CONTROLLO REGOLATORIO DEL MOTONEURONE SUPERIORE SUL RIFLESSO DA STIRAMENTO, PROVOCA:
- A Iporeflessia
 B Areflessia
 C* Iperreflessia
 D Normoreflessia

- E Rigidità
192. IN UN PAZIENTE CON MALATTIA DI PARKINSON:
- A non si verificano mai alterazioni posturali
 B il tremore è intenzionale
 C le alterazioni posturali si verificano solo durante la deambulazione
 D le alterazioni posturali sono visibili solo con esami specifici
 E* tutte le risposte sono errate
193. IL CORSETTO DI MILWAUKEE È PARTICOLARMENTE INDICATO NELLE SCOLIOSI:
- A dopo intervento
 B dell'adulto
 C dopo correzione in gesso
 D adolescenziali
 E* infantili
194. I SINTOMI PRINCIPALI DELL'ALGONEURODISTROFIA SONO:
- A* Dolore, edema, alterazione vasomotoria, rigidità articolare.
 B Anestesia cutanea ed atrofia muscolare.
 C Iperidrosi
 D Anestesia cutanea e rigidità articolare.
 E Dolore ed edema.
195. LA TECNICA VOJTA SI APPLICA
- A nelle sindromi extrapiramidali, per ridurre la rigidità
 B sempre in età evolutiva, purché non vi sia ritardo mentale grave o profondo
 C* nelle cerebropatie in età evolutiva
 D solo quando vi sia spasticità
 E solo nelle sindromi di Down lievi
196. IL CERVELLO DEL NEONATO RISPETTO A QUELLO DELL'ADULTO IN MEDIA HA UN VOLUME CIRCA PARI AL
- A* 25%
 B 50%
 C 33%
 D 40%
 E 15%
197. QUALE TRA QUESTI MUSCOLI INTERVIENE IN MODO PREVALENTE NELLA PROTRAZIONE DELLA MANDIBOLA:
- A m. digastrico
 B* m. Pterigoidei
 C m. massetere
 D m. sternocleidomastoideo
 E m. temporale
198. PAZIENTI CON LESIONE MIDOLLARE C7 POSSONO:
- A correre
 B* stare in piedi tra le parallele
 C salire e scendere le scale
 D camminare fra le parallele
 E camminare con le stampelle
199. IL METODO DI COBB
- A è utile solo per gli arti inferiori
 B* serve per misurare in gradi l'ampiezza delle curve scoliotiche
 C è una tecnica di facilitazione propriocettiva neuromuscolare
 D serve per misurare la lunghezza degli arti
 E non può essere utilizzato in pazienti affetti da scoliosi
200. IL BAMBINO AFFETTO DA PARALISI CEREBRALE PUÒ PRESENTARE QUADRI MOTORI CARATTERIZZATI DA:
- A* ipotonia, distonia, spasticità, rigidità
 B distonia, rigidità
 C ipertonìa, spasticità
 D ipotonia, spasticità
 E rigidità, ipertonìa, ipotonia
201. PER FAVORIRE LA GUARIGIONE DEI RITARDI DI CONSOLIDAZIONE DELLE FRATTURE, È PREFERIBILE UTILIZZARE:
- A La massoterapia
 B La T.E.N.S.
 C La meccanoterapia
 D L'ultrasuonoterapia
 E* La magnetoterapia
202. IL NUMERO DELLE SINAPSI CEREBRALI:
- A raggiunge il picco subito dopo l'adolescenza e decresce lentamente nella vecchiaia
 B inizia a declinare in età adulta per ridursi della metà nella vecchiaia
 C è massimo alla nascita e declina costantemente compassare degli anni
 D rimane sostanzialmente costante fino alla vecchiaia
 E* ha un picco nei primi anni e decresce di quasi un terzo fra infanzia ed adolescenza
203. QUALE TRA LE SEGUENTI È LA DEFINIZIONE DI FORZA MUSCOLARE?
- A Capacità di prolungare una contrazione isometrica per un tempo determinato
 B Tutte le risposte sono esatte
 C Capacità di eseguire ripetute contrazioni contro resistenza
 D L'ampiezza completa per la quale un muscolo compie lavoro
 E* Massima tensione sviluppabile durante uno sforzo volontario massimale
204. L' AUMENTO DELLA STIFFNESS DEL TRICIPITE SURALE PROVOCA:
- A nessuna delle risposte è esatta
 B* piede equino
 C piede cadente
 D piede piatto
 E piede talo
205. IL SEGNO DI TINEL AL POLSO È INDICATIVO DI
- A frattura dello scafoide
 B sindrome del tunnel tarsale
 C frattura dell'epifisi distale del radio
 D* sindrome del tunnel carpale
 E compressione del nervo ulnare
206. L'EMORRAGIA CEREBRALE SI INDIVIDUA MEGLIO CON:
- A pneumoencefalografia
 B rx cranio
 C angiografia cerebrale
 D* TAC cranio
 E EEG
207. DOPO UN ICTUS CEREBRI CON EMIPLEGIA E COMPLETA AFASIA, DOPO QUANTO TEMPO HA SENSO INIZIARE UN TENTATIVO DI RIEDUCAZIONE DEL LINGUAGGIO?
- A A stabilizzazione motoria avvenuta, e comunque non prima di 6 mesi dall'evento
 B Appena il paziente riprende lo stato di vigilanza
 C Appena il paziente riprende spontaneamente a emettere sillabe o parole
 D* Dopo 3-6 settimane dall'evento
 E In ogni caso precocemente, nelle prime 72 ore dopo l'ictus
208. PER POSTURA SI INTENDE
- A il patologico atteggiamento di un soggetto nello spazio
 B la posizione della colonna rispetto al resto del corpo
 C qualcosa di imm modificabile
 D il cambiamento dell'atteggiamento della colonna rispetto al resto del corpo
 E* l'insieme delle posizioni di tutte le articolazioni del corpo in un determinato momento
209. LA TERAPIA CON ULTRASUONI PUÒ ESSERE SOMMINISTRATA
- A* a contatto diretto e testina mobile o fissa, ad immersione in acqua
 B a contatto diretto
 C senza alcuna precauzione
 D solo in corrispondenza del lobo auricolare
 E per due mesi consecutivamente
210. NELLA VALUTAZIONE ISOCINETICA...
- A Si deve sollecitare solo ad alte velocità angolari
 B* Bisogna sempre iniziare dal lato sano
 C Non si deve fare effettuare il riscaldamento
 D si raggiungono velocità angolari balistiche
 E Bisogna sempre iniziare dal lato leso
211. LA LESIONE DEL NERVO PERONEO COMUNE DETERMINA:
- A Strisciamento della punta del piede durante la deambulazione
 B Posizione in equino-varismo del piede
 C Piede cadente
 D Andatura steppante
 E* Tutte le risposte sono corrette

212. IL KABAT

- A si rifà alle teorie cognitivo-comportamentali
- B* è una tecnica di rieducazione motoria
- C è una tecnica di autoapprendimento
- D può essere utilizzato solo per gli arti superiori
- E è uno strumento che misura l'ampiezza di una curva scoliotica

213. PER "GINNASTICA VESCICALE" COMUNEMENTE SI INTENDE

- A Esercizio di minzione contro resistenza
- B Esercizi di biofeedback elettromiografico sulla muscolatura perineale
- C Esercizi di "tenuta" sfinterica per evitare episodi di incontinenza
- D Il rinforzo dei muscoli perineali durante la minzione
- E* Il clampaggio intermittente del catetere per verificare se il paziente avverte il riempimento vescicale

214. LA SCALA DI ASHWORT VIENE COMUNEMENTE IMPIEGATA PER

- A quantificare la coxa vara
- B quantificare la dismetria degli arti inferiori
- C quantificare la lussazione congenita dell'anca
- D misurare l'angolo di inclinazione del femore
- E* quantificare l'ipertono spastico

215. DURANTE LA ROTAZIONE ESTERNA COME SI COMPORTANO I TRE FASCI DEL LEGAMENTO GLENO-OMERALE?

- A Si detendono
- B Si tendono in sequenza dal superiore all'inferiore
- C Si detende soltanto il fascio medio
- D* Si tendono tutti contemporaneamente
- E Si detende soltanto il fascio superiore

216. NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO DELLE ABILITÀ LINGUISTICHE QUELLE PIÙ SENSIBILI ALLE DIFFICOLTÀ DURANTE IL PERIODO CRITICO SONO:

- A il processamento fonetico lessicale
- B la dimensione del lessico
- C la fonetica e la dimensione del lessico
- D* la fonetica e la grammatica
- E la grammatica ed il lessico

217. LA SINDROME DI DOWN:

- A è una disgenesia cromosomica
- B presenta macroglossia
- C è correlata all'età della madre
- D nessuna delle risposte è corretta
- E* tutte le risposte sono corrette

218. LA PLASTICITÀ È

- A Una riduzione delle competenze funzionali della cellula
- B Un atteggiamento antineurotrofico
- C* Un requisito del SN in grado di riorganizzarsi con sprouting e neosinaptogenesi
- D Una adattabilità delle cellule
- E Una impossibilità delle cellule a creare nuovi rapporti come se "plastificate"

219. QUALE DEI SEGUENTI FATTORI INFLUENZA LA VELOCITÀ DI CONDUZIONE NERVOSA?

- A Età del paziente
- B Diametro delle fibre nervose
- C Nessuna di queste risposte è giusta
- D* Tutti questi fattori
- E Temperatura dell'arto

220. POSIZIONE NEUTRA DEL BACINO SI OTTIENE QUANDO

- A le SIAP sono sul medesimo piano trasversale ed esse e la sinfisi pubica sono sullo stesso piano frontale
- B gli arti inferiori sono completamente estesi
- C* le SIAS sono sul medesimo piano trasversale ed esse e la sinfisi pubica sono sullo stesso piano frontale
- D il soggetto è seduto
- E il soggetto contrae intensamente i muscoli ischiocrurali

221. LE CORRENTI DI KOTZ HANNO UNA FREQUENZA:

- A a 2500 K Hz
- B a 2500 M Hz
- C* a 2500 Hz
- D non dosabile
- E a 25 Hz

222. P.C.I. SONO

- A Deficit del comportamento
- B Complicanze post infettivo
- C Perdita di comunicazione
- D* Esiti di menomazioni perinatali a carico del SNC
- E Disturbi della deambulazione

223. LA STIMOLAZIONE DI UN MUSCOLO NORMALMENTE INNERVATO CON UN TRENO DI IMPULSI DI CORRENTE NEOFARADICA DI INTENSITÀ UTILE E DELLA DURATA DI UN SECONDO PROVOCA:

- A una contrazione di grado intermedio
- B una contrazione singola
- C* una contrazione tetanica
- D una fascicolazione
- E una fibrillazione

224. IN RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA LA MODALITÀ PIÙ COMUNEMENTE USATA NELL'ESECUZIONE DI UNA SEDUTA AMBULATORIALE DI BASE È DETTA:

- A Cardio fitness
- B Interval training
- C Personal training
- D Anaerobic system
- E* Endurance

225. NELL'ESERCIZIO DI POTENZIAMENTO MUSCOLARE, PER CARICO MASSIMALE SI INTENDE: UNA RESISTENZA OPPOSTA AL MOVIMENTO, TALE DA CONSENTIRE L'ESECUZIONE DI UN SOLO MOVIMENTO (O "RIPETIZIONE")

- A La resistenza che consente al movimento di essere eseguito con la massima velocità
- B La massima resistenza tollerabile prima che insorga dolore
- C Nessuna delle risposte è corretta
- D* Una resistenza che consente l'esecuzione di una sola serie da 10 ripetizioni
- E Resistenza variabile in acqua

226. PIÙ SPICCATO OSTEOPOROSI SI RICONTRA NELLA ARTRITE REUMATOIDE:

- A maschile
- B femminile
- C* senile
- D psoriasica
- E infantile

227. NELL'ESECUZIONE DELLE MANOVRE MASSOTERICHE SI SEGUE IN GENERE LA DIREZIONE:

- A non esiste una direzione preferenziale
- B centrifuga
- C latero-laterale
- D cranio-caudale
- E* centripeta

228. LA TENS SI PREFIGGE

- A* un'azione antalgica stimolando con elettrodi a placca i punti di iperalgesia e le zone di irradiazione del dolore
- B di ricostituire il muscolo ipotrofico
- C un'azione antalgica mediante iniezioni intradermiche o sottocutanee superficiali di ridotte quantità di farmaco
- D di migliorare lo schema del passo
- E una azione tonico-trofica

229. I LEGAMENTI CROCIATI DEL GINOCCHIO :

- A* stabilizzano il ginocchio sul piano sagittale
- B stabilizzano il ginocchio sul piano trasverso
- C impediscono la rotazione del ginocchio
- D stabilizzano il ginocchio sul piano frontale
- E non stabilizzano il ginocchio

230. DOPO AMPUTAZIONE DI COSCIA, BISOGNA ESEGUIRE ESERCIZI PER EVITARE CHE IL MONCONE

- A perda articularità in estensione
- B sviluppi la sindrome da "arto fantasma"
- C diventi ipotrofico
- D diventi edematoso
- E* tutte le risposte sono esatte

231. IL TERMINE CLINICO ALLODINIA È ESSENZIALMENTE DEFINITO COME:

- A Dolore primitivo o causato da una lesione primaria o da una disfunzione

- del S.N.C.
- B Una aumentata risposta ad uno stimolo che è normalmente doloroso
- C Una esperienza sensoriale ed emozionale spiacevole associata con danno tissutale potenziale o in atto, o descritta come esito di tale danno
- D Dolore diminuito in risposta ad uno stimolo normalmente doloroso
- E* Una sensazione dolorosa dovuta ad uno stimolo che normalmente non provoca dolore
232. LE PARALISI CENTRALI SONO
- A Esiti di patologie polmonari
- B Esiti di una menomazione del cervelletto
- C Una alterazione dei pirenofori delle radici spinali
- D* Espressioni di una patia del sistema piramidale
- E Un deficit infiammatorio
233. QUALE MOVIMENTO È PIÙ AMPIO A LIVELLO LOMBARE:
- A La rotazione e l'inclinazione laterale
- B L'estensione
- C La rotazione
- D* La flessione
- E L'inclinazione laterale
234. LO SCHEMA CORPOREO È
- A La ignoranza dei propri deficit psicomotori
- B La parte inferiore del corpo
- C La parte superiore del corpo
- D Difetto di conoscenza delle dita della mano
- E* L'immagine corticale della emicorporeità controlaterale
235. I SINTOMI DI DANNO ALL'EMISFERO CEREBELLARE LATERALE (NEO-CEREBELLUM) COMPREDONO TUTTI I SEGUENTI, TRANNE:
- A Dismetria e adiadococinesia
- B* Atassia di sguardo e postura (stance)
- C Scomposizione del movimento ed eccessivo rebound
- D Ipotonia
- E Tremore cinetico e a riposo
236. COSA SI INTENDE PER LESIONE DI STEINER (POLLICE DELLO SCIATORE):
- A* Lesione del legamento collaterale ulnare della metacarpo-falangea del primo dito
- B Frattura dello scafoide
- C Distorisione della trapezio-metacarpica
- D nessuna delle risposte è corretta
- E Frattura del primo metacarpo
237. IL SOLLEVAMENTO ATTIVO DAL PIANO DEL LETTO DELL'ARTO INFERIORE A GINOCCHIO ESTESO, COMPORTA, SPECIE NEI PRIMI GRADI DEL MOVIMENTO, UNA FORTE COMPRESSIONE DELLA TESTA FEMORALE CONTRO L'ACETABOLO. CIÒ È DOVUTO:
- A al compattamento dell'articolazione coxo-femorale dovuto all'intensa co-contrazione dei muscoli flessore-estensori
- B* alla intensa forza di contrazione del muscolo ileo-psoas, per compensare il braccio molto piccolo del muscolo rispetto al braccio molto grande della forza-peso dell'arto
- C alla potente azione flessoria esercitata sulla coxa-femorale da parte del capo lungo del quadricipite femorale, il quale è particolarmente efficiente sull'articolazione a ginocchio è esteso
- D alla messa in tensione della capsula e dei robusti legamenti articolari della coxa-femorale
- E alle condizioni relativamente sfavorevoli dal punto di vista biomeccanico, rappresentate dal valgismo e l'antiversione del collo femorale
238. PER ESERCIZIO MUSCOLARE "ECCENTRICO" COMUNEMENTE SI INTENDE
- A Nessuno delle risposte è esatta
- B Movimenti di puntamento ostacolati dall'utilizzo di lenti prismatiche
- C Movimenti rotatori degli arti secondo traiettorie ellissoidali
- D Movimenti liberamente inventati dal soggetto, per stimolarne la creatività
- E* Movimenti in cui il muscolo, pur contratto, viene allungato da forze esterne
239. LE CONTROINDICAZIONI ALLE MANIPOLAZIONI CERVICALI SONO:
- A osteoporosi grave
- B sospetto di insufficienza vertebro-basilare
- C metastasi vertebrali
- D assenza di direzioni libere
- E* tutte le risposte sono esatte
240. NEI PRIMI 30 MINUTI DOPO IMMERSIONE IN STATICA VERTICALE IN ACQUA TERMONEUTRALE, CON LIVELLO DI IMMERSIONE FINO AL COLLO, SI VERIFICANO DIVERSI ADATTAMENTI BIOLOGICI. QUALE DEI SEGUENTI NON SI VERIFICA?
- A* aumento della frequenza cardiaca
- B riduzione dell'ematocrito
- C rallentamento della frequenza cardiaca
- D aumento della diuresi
- E aumento del ritorno venoso in atrio
241. IN QUALE DISABILITÀ È INDICATO IL TRATTAMENTO CON TOSSINA BOTULINICA?
- A* nel piede equino-varo da causa muscolare
- B nelle contusioni muscolari
- C nell'ipertono muscolare da stress
- D nelle affezioni intestinali
- E nella emiparesi in fase flaccida
242. LA RM È ECCELLENTE PER LA VALUTAZIONE DEL SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO PER:
- A Tempo di scansione più breve rispetto alla TC
- B Assenza di artefatti motori
- C Immagini migliori delle ossa
- D Mancanza di interferenza con impianti metallici
- E* La sua capacità di mostrare in dettaglio i tessuti molli
243. L'ORGANO DI SENSO PRINCIPALE NEL MUSCOLO È:
- A Organo tendineo di Golgi
- B Corpuscolo di Pacini
- C Sostanza gelatinosa
- D* Fuso muscolare
- E Fibre simpatiche
244. LA NORMALE POSIZIONE DEGLI ELETTRODI PER UNA SEDUTA DI ELETTROTHERAPIA STIMOLANTE È:
- A entrambi i poli in sede prossimale
- B entrambi i poli in sede distale
- C indifferente
- D catodo prossimale e anodo distale
- E* anodo prossimale o catodo distale
245. L'ESERCIZIO RESPIRATORIO PEEP (POSITIVE END ESPIRATORY PRESSURE)
- A Ha lo scopo di rinforzare la muscolatura inspiratoria
- B* Favorisce la pervietà delle vie bronchiali più sottili
- C Si può eseguire soltanto se il paziente è portatore di tracheotomia
- D Di solito è sufficiente a mantenere fluide le secrezioni bronchiali
- E E molto indicato in presenza di bolle di enfisema
246. NON FANNO PARTE DELLE SINDROMI EXTRAPIRAMIDALI:
- A distonia
- B sindrome parkinsoniana
- C* atassia
- D corea
- E ballismo
247. QUALI SONO LE AZIONI PRINCIPALI DEL MUSCOLO ILEO-PSOAS:
- A flessione e abduzione
- B flessione-abduzione-rotazione interna
- C flessione e adduzione
- D flessione e rotazione
- E* flessione-adduzione-rotazione esterna
248. IL TORCICOLLO CONGENITO:
- A nessuna delle risposte è esatta
- B* influenza la postura
- C non influenza la postura
- D influenza la postura in posizione eretta e non seduta
- E influenza la postura in posizione seduta e non eretta
249. UNA PERSONA, STANDO IN PIEDI SU UNA BASE INSTABILE, MIGLIORA LE SUE CONDIZIONI DI EQUILIBRIO QUANDO:
- A si solleva sulla punta dei piedi
- B* flette e allarga le gambe
- C allarga le gambe
- D flette le gambe
- E contrae i muscoli dorsiflessori dei piedi

250. QUALE DEI SEGUENTI MUSCOLI È INNERVATO DAL NERVO FEMORALE?
- A Pettineo
 B Adduttore lungo
 C* Sartorio
 D Gracile
 E Otturatore esterno
251. QUALE, TRA I SEGUENTI GRUPPI MUSCOLARI, AGISCE DA EXTRA-ROTATORE DELL'ARTICOLAZIONE GLENO-OMERALE:
- A mm. sottospinato, piccolo rotondo, grande rotondo
 B* mm. sopraspinato, sottospinato, piccolo rotondo
 C mm. piccolo rotondo, grande rotondo, grande dorsale
 D mm. sottospinato, sottoscapolare, piccolo rotondo
 E mm. sopraspinato, sottospinato, sottoscapolare
252. IL NUMERO OTTIMALE DI GIORNI DI COMPLETO RIPOSO A LETTO PER I PAZIENTI CON LOMBALGIA MECCANICA ACUTA SENZA DEFICIT NEUROLOGICO PER MINIMIZZARE IL TEMPO DI ASSENZA DAL LAVORO E LA DISABILITÀ A LUNGO TERMINE È:
- A 0
 B* 2
 C 14
 D 30
 E 7
253. NELLA SINDROME DEL TUNNEL CARPALE VIENE INTERESSATO IL
- A* nervo mediano
 B nervo sciatico popliteo esterno
 C nervo femorale
 D nervo ulnare
 E nervo radiale
254. L'IPERCIFOSI DORSALE:
- A è un'alterazione posturale sul piano frontale
 B è causa di scoliosi
 C si corregge con busto stoffa e stecche
 D* è un'alterazione posturale sul piano sagittale
 E è sempre dolorosa
255. QUAL È L'AREA PIÙ FREQUENTEMENTE COINVOLTA IN CASO DI APRASSIA IDEOMOTORIA?
- A nessuna delle risposte è corretta
 B regione temporale sinistra
 C emisfero dominante, con lesioni diffuse
 D* regione parietale sinistra
 E opercolo rolandico, sia a destra che a sinistra
256. CON PROSODIA SI INTENDE:
- A eccesso di inflessioni tonali nella fonazione
 B* le modulazioni di frequenza nella fonazione
 C l'alterazione della voce cantata
 D tutte le risposte sono corrette
 E la presenza di rumore nella fonazione
257. IL RIFLESSO TONICO ASIMMETRICO DEL COLLO VIENE ELICITATO NEL BAMBINO MEDIANTE:
- A flessione del collo col neonato sdraiato sul dorso
 B rotazione passiva del capo col neonato posto a pancia sotto
 C* rotazione passiva del capo col neonato sdraiato sul dorso
 D estensione del collo del neonato posto prono
 E flessione del collo col neonato sdraiato a pancia sotto
258. I MOVIMENTI CHE AVVENGONO SUL PIANO FRONTALE (CON ASSE DI ROTAZIONE SAGITTALE) SONO:
- A Rotazione interna ed esterna
 B Abduzione e adduzione sul piano orizzontale
 C Flessione ed estensione
 D Nessuna delle risposte è esatta
 E* Abduzione e adduzione
259. LA PRIMA APPLICAZIONE DI TERAPIA ULTRASONICA È STATA A LIVELLO:
- A colonna lombare
 B articolazione tibio-tarsica
 C* articolazione sacro-iliaca
 D articolazione gomito
 E colonna cervicale
260. SECONDO LA CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DELLE DEFICIENZE, DISABILITÀ ED HANDICAP DELL'OMS, LE DISABILITÀ RIGUARDANO:
- A Il disturbo della funzione manuale
 B Il disturbo della competitività lavorativa dell'individuo
 C Il disturbo della funzione degli organi
 D* Il disturbo delle attività dell'individuo
 E Il disturbo del ruolo sociale dell'individuo
261. IL CORSETTO DI MILLWAUKEE È
- A un'ortesi cervico-toracica
 B un'ortesi dorso-lombare
 C indicato nell'osteoporosi
 D facilmente tollerato dai pazienti
 E* un'ortesi cervico-toraco-lombosacrale
262. LE INFEZIONI VIRALI CHE PIÙ COMUNEMENTE POSSONO PORTARE A GRAVISSIME ALTERAZIONI DELLO SVILUPPO FETALE COMPREDONO:
- A scarlattina e rosolia
 B morbillo ed influenza
 C toxoplasmosi e sifilide
 D* rosolia e varicella
 E rosolia ed influenza
263. LA PARALISI OSTETRICA È
- A Una affezione post herpetica frequente nei medici ostetrici
 B Un atteggiamento distorsivo del braccio dell'ostetrico
 C Un deficit della nutrizione frequente nelle gestanti
 D Una paralisi dei nervi crurali delle partorienti
 E* Una patia spesso del plesso brachiale, da traumi perinatali
264. LA MARCIA FESTINANTE SI RISCONTRA:
- A nella distrofia muscolare
 B* nel morbo di Parkinson
 C nella sclerosi multipla
 D nella corea di Huntington
 E nella sclerosi laterale amiotrofica
265. IL TEST DI NEER VIENE IMPIEGATO NELLA DIAGNOSI DI
- A* sindrome di impingement
 B sindrome del tunnel tarsale
 C distrofia muscolare
 D lesione del LCA
 E sindrome del canale del carpo
266. NELL'EMISSIONE LASER È CARATTERISTICA COMUNE:
- A L'angolo di irraggiamento
 B La alta divergenza
 C La bassa rifrazione
 D* La monocromaticità
 E piezoelettricità
267. SONO INDICAZIONI ALL'ESERCIZIO FISICO NEL PAZIENTE AFFETTO DA INSUFFICIENZA RESPIRATORIA:
- A ipercapnia grave
 B presenza di ritmo di galoppo
 C* Nessuna risposta è esatta
 D età > 75 anni
 E VEMS < 40% di quella predetta per il soggetto
268. DOPO TENORRAFIA RECENTE DEI FLESSORI DELLA MANO NEL CANALE DIGITALE NON SI DEVE:
- A Eseguire precocemente mobilizzazioni passive controllate delle I.F.P.
 B Eseguire mobilizzazione attiva con tutore delle dita interessate dalla lesione
 C* Estendere completamente le dita interessate
 D Tutte le risposte sono corrette
 E Eseguire precocemente mobilizzazioni passive controllate delle I.F.D.
269. GLI ESERCIZI DI ARTICOLARITÀ DEVONO ESSERE EFFETTUATI IN PAZIENTI CON ARTRITE REUMATOIDE PER:
- A Aumentare la forza
 B Diminuire il flusso ematico alla sinovia
 C Diminuire l'infiammazione
 D Diminuire il dolore
 E* Prevenire contratture

270. NELLA DISTORSIONE DI CAVIGLIA CON TRAUMA IN INVERSIONE QUALE LEGAMENTO E' INTERESSATO PIU' FREQUENTEMENTE:
- A legamento peroneo-astragalico posteriore (P.A.P.)
 B legamento peroneo-calcaneare (P.C.)
 C* legamento peroneo-astragalico anteriore (P.A.A.)
 D tutti le risposte sono corrette
 E legamento deltoideo
271. PER MESOTERAPIA SI INTENDE
- A trattamento mediante iniezioni intradermiche o mesodermiche di ridotte quantità di farmaco
 B* trattamento mediante iniezioni intradermiche o sottocutanee superficiali di ridotte quantità di farmaco
 C la terapia con raggi elettromagnetici di media intensità
 D i massaggi
 E massaggi a livello del tronco
272. L'ETC (ESERCIZIO TERAPEUTICO CONOSCITIVO)
- A* mira a stimolare un processo di apprendimento in condizioni patologiche
 B prevede un'intensa attività muscolare
 C non può essere utilizzato nel paziente ictato
 D mira a stimolare un processo di apprendimento non in condizioni patologiche
 E viene utilizzato solo nel paziente ictato
273. IL MASSAGGIO PUÒ ESSERE EFFICACE NELLE SEGUENTI INDICAZIONI, TRANNE UNA:
- A Contrattura o stiramento lombare
 B* Trombosi venosa profonda
 C Fibromialgia
 D Tendinite del sovraspinoso
 E Contrattura o stiramento cervicale
274. LA ACETILCOLINA È
- A* Un neurotrasmettitore
 B Un enzima
 C Una proteina
 D Un anticorpo
 E Una sostanza stupefacente
275. IN APPOGGIO MONOPODALE, LA STABILIZZAZIONE ORIZZONTALE DEL BACINO DERIVA DAL SINERGISMO DI:
- A mm. ischio-crurali, otturatore interno, grande gluteo
 B* mm. piccolo gluteo, medio gluteo, tensore della fascia lata
 C mm. quadrato dei lombi, tensore della fascia lata, ileo-psoas
 D mm. tensore della fascia lata, grande gluteo
 E mm. quadrato dei lombi, grande gluteo
276. IL DRENAGGIO POSTURALE CONSISTE NEL FAR ASSUMERE AL PAZIENTE UNA POSIZIONE
- A tale da ridurre gli edemi dell'arto inferiore
 B tale da ridurre gli edemi dell'arto superiore
 C* tale da verticalizzare i bronchi interessati dal processo patologico
 D tale da ridurre gli edemi a carico dell'arto inferiore o superiore
 E quanto più verticale possibile
277. LE PEDANE STABILOMETRICHE CONSENTONO DI
- A allenare l'atleta nella resistenza allo sforzo dei quadricipiti
 B determinare l'entità di una dismetria degli arti inferiori
 C* svelare la presenza di asimmetrie cinetiche in posture statiche
 D educare il paziente a non rimanere troppo in posizione eretta
 E valutare il paziente nella posizione supina
278. QUAL È IL TRATTAMENTO PIÙ APPROPRIATO PER UNA DONNA DI 76 ANNI CON UNA OSTEOPOROSI DOLOROSA DEL RACHIDE?
- A* Trattamento con Bifosfonati e Calcio
 B Idroterapia
 C Trattamento ormonale sostitutivo
 D Un programma di rieducazione allo sforzo muscolare
 E Un supplemento di solo Calcio
279. PER UN EMATOMA MUSCOLARE IN FORMAZIONE USERESTE:
- A massaggio
 B laserterapia
 C laccio emostatico
 D* ghiaccio
 E impacchi caldi
280. TUTTI I SEGNI RADIOLOGICI SEGUENTI, SONO PATOGNOMONICI DI UNA COXARTROSI TRANNE:
- A Aree di osteosclerosi subcondrale nelle zone di appoggio
 B Geodi lungo le linee di forza
 C Restringimento della rima articolare
 D* Appiattimento della testa femorale
 E Osteofitosi marginale
281. IL TEST DI LACHMANN SVELA LA PRESENZA DI
- A* lesione del legamento crociato anteriore
 B versamento articolare nel ginocchio
 C lesione del nervo femorale
 D frattura dell'olecrano
 E lesione del legamento collaterale interno
282. NEL RACHIDE LOMBARE, I DISCHI INTERVERTEBRALI SONO:
- A molto spessi, tanto da eguagliare in altezza lo spessore dei corpi vertebrali
 B relativamente sottili, favorendo la maggior mobilità di questo segmento rachideo
 C più spessi posteriormente che anteriormente
 D molto sottili posteriormente, tanto da lasciar facilmente protrudere il nucleo polposo
 E* più spessi anteriormente che posteriormente
283. A CHE LIVELLO SI PUO' VERIFICARE UNA LESIONE DEL TENDINE D'ACHILLE:
- A 3-5 cm dall'inserzione
 B preinserzionale
 C alla giunzione miotendinea
 D nessuna delle risposte è corretta
 E* tutte le risposte sono corrette
284. L'ESERCIZIO ISOCINETICO CONSISTE
- A nel potenziamento muscolare con movimenti con velocità rotatoria superiore a 90 sec -1
 B nell'eseguire un numero dei ripetizioni pari a quello oltre cui si supera la soglia anaerobica. del soggetto
 C nel far ruotare leve cui viene imposta una resistenza costante quale che sia la velocità del movimento
 D* nel far ruotare leve cui viene imposta velocità rotatoria costante, quale che sia la forza applicata dal soggetto
 E nel sollevamento di carichi esattamente pari alla forza massima di cui il soggetto è capace in quel dato movimento
285. IL SEGNO DI FROMENT NELLA LESIONE DEL NERVO ULNARE EVIDENZA:
- A un deficit di flessione delle dita
 B un deficit di pronazione della mano
 C una ipoestesia a livello del lato ulnare della mano
 D un deficit dell'estensione delle dita
 E* una paralisi dell'adduzione del pollice
286. L'APPRENDIMENTO DEL LINGUAGGIO NEL BAMBINO RICHIEDE LA CAPACITÀ DI DISCRIMINARE I FONEMI DAGLI ALTRI SUONI E DI APPRENDERE LE REGOLE GRAMMATICALI E SINTATTICHE DELLA PROPRIA LINGUA L'INFLUENZA DELL'AMBIENTE SOCIALE IN CUI CRESCE È, PER L'APPRENDIMENTO DEL LINGUAGGIO:
- A necessaria per discriminare le differenze fra i fonemi
 B poco rilevante
 C utile, ma non indispensabile
 D* indispensabile per la padronanza della lingua
 E inutile
287. DOPO UN INTERVENTO DI CARDIOCHIRURGIA, IN ASSENZA DI COMPLICANZE, LA RIEDUCAZIONE DIAFRAMMATICA INIZIA NORMALMENTE AL:
- A* 1 giorno
 B 3 giorno
 C 2 giorno
 D 5 giorno
 E 4 giorno
288. COME DEFINISCI IL FENOMENO RIGUARDANTE LA PORZIONE DISTALE DI UN ASSONE CHE VIENE INTERROTTO?
- A Neuroaprassia
 B* Degenerazione Walleriana
 C Assonotmesi
 D Nessuna delle risposte è esatta
 E Neurotmesi

289. IL TUTORE DI THOMAS È PROVVISORIO DI ASTE:
- A tubulari
 - B di diversa lunghezza
 - C rigide
 - D elastiche
 - E* allungabili
290. L'INFORMAZIONE DEL MALATO IN FASE RIABILITATIVA È:
- A* obbligatoria
 - B discrezionale
 - C derivante da trattamenti specifici
 - D derivante dalla gravità del quadro clinico
 - E non necessaria
291. L'AUMENTO DEL CARICO SU UN'ANCA ATROFICA TENDE AD AUMENTARE IL DOLORE ARTICOLARE. USANDO UN COMUNE BASTONE DA PASSEGGIO, IL PAZIENTE NE POTREBBE RICEVERE UN CERTO BENEFICIO IN TERMINI DI LENIMENTO DEL DOLORE?
- A sì
 - B* sì, spesso utilizzando il bastone dal lato opposto
 - C no
 - D sì, ma solo salendo e scendendo le scale
 - E sì, spesso utilizzando il bastone da lato dell'anca dolente
292. LA TECNICA DI ESERCIZIO KABAT, NOTA ANCHE COME "FACILITAZIONI NEUROMUSCOLARI PROPRIOCETTIVE", È APPLICABILE
- A* A tutte le tipologie di pazienti indicate nelle altre risposte
 - B soltanto a pazienti con lesioni del sistema nervoso centrale
 - C nessuna delle risposte è esatta
 - D soltanto a lesioni del sistema nervoso periferico
 - E soltanto nei pazienti con postumi di trauma cranico
293. LE INDICAZIONI ALLA MANIPOLAZIONE VERTEBRALI SONO.
- A ernia del disco
 - B nessuna delle risposte è esatta
 - C segni elettromiografici di deficit dell'ELA
 - D* disturbo intervertebrale minore
 - E spondilolistesi
294. LA SINDROME CONFLITTUALE DI SPALLA PUO' ESSERE PREVENUTA CON IL RINFORZO MUSCOLARE:
- A del mm. Deltoide
 - B* dei mm. rotatori prima e poi di quello del mm. Deltoide
 - C dei muscoli bicipite e deltoide
 - D del mm. bicipite brachiale
 - E dei mm. deltoide prima e poi dei mm. rotatori
295. IL NEGLECT SI MANIFESTA QUANDO SI HA:
- A una lesione del cervelletto
 - B nessuna delle risposte è corretta
 - C una lesione dell'emisfero dominante
 - D* una lesione dell'emisfero non dominante
 - E una lesione del chiasma
296. QUALE DI QUESTE TECNICHE DI ESERCIZIO NON HA INDICAZIONE NEL TRATTAMENTO DELLA SPASTICITÀ?
- A stretching muscolare
 - B biofeedback elettromiografico
 - C* ri-condizionamento aerobico
 - D vibrazione muscolare
 - E associazione stretching+tossina botulinica
297. QUAL È L' AFFERMAZIONE CORRETTA RIGUARDO I MENISCHI DEL GINOCCHIO:
- A Effettuano soprattutto movimenti laterali
 - B Rispondono con uno spostamento in direzione opposta a quella del movimento dei condili femorali ed effettuano soprattutto movimenti laterali
 - C Sono fissi e immobili
 - D Rispondono con uno spostamento in direzione opposta a quella del movimento dei condili femorali
 - E* Rispondono con uno spostamento nella stessa direzione del movimento dei condili femorali
298. LA PARALISI DEL MUSCOLO GRANDE GLUTEO È COMPENSATA DAL PAZIENTE DURANTE LA FASE DI APPOGGIO NEL CICLO DELLA MARCIA DA:
- A* Una iperestensione della colonna vertebrale
 - B La diminuzione della flessione plantare
 - C Il mantenimento del ginocchio in flessione
 - D La rotazione esterna della gamba all' attacco del tallone al suolo
 - E Un aumento dell' attività del retto anteriore
299. UNA DELLE COMPLICAZIONI MAGGIORI DAL PUNTO DI VISTA DELL'AUTONOMIA PER I PAZIENTI AFFETTI DA CEREBROPATIA INFANTILE È COMUNEMENTE:
- A la presenza di deformazioni spinali
 - B* la presenza di contratture
 - C la presenza di alterazioni dentarie
 - D il deficit di motilità oculare
 - E lo strabismo
300. PER QUALE VIA VIENE SOMMINISTRATA LA TOSSINA BOTULINICA?
- A via endonasale
 - B via enterale
 - C* via intramuscolare
 - D via sottocutanea
 - E via endovenosa
301. IL NERVO RADIALE PUO' ESSERE LESO IN UNA FRATTURA DELL'OMERO:
- A al terzo inferiore
 - B nelle fratture sovracondiloidee
 - C al terzo superiore
 - D* al terzo medio
 - E mai
302. UNA DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI SUL SEGNO DI BABINSKI È ERRATA:
- A può associarsi a triplice flessione dell'arto inferiore
 - B costituisce una liberazione del riflesso di difesa
 - C* ha il medesimo substrato fisiologico dell'iperreflessia osteotendinea
 - D è di norma fisiologico nel neonato
 - E è un indice affidabile di lesione piramidale
303. SONO TUTTE LEGGI O PRINCIPI DEI GAS TRANNE:
- A Legge di Dalton
 - B Ipotesi di Avogadro
 - C* Legge di Coulomb
 - D Legge di Boyle- Mariotte
 - E Legge di Pascal
304. QUALE PARTE DEL CERVELLO CONTROLLA LA TEMPERATURA DEL CORPO:
- A bulbo
 - B corteccia cerebrale
 - C ponte
 - D* ipotalamo
 - E midollo spinale
305. LA LESIONE DI QUALE NERVO PUO' PROVOCARE DEFICIT DEL I E II MUSCOLO INTEROSSEO?
- A Nervo interosseo anteriore
 - B Nervo mediano
 - C Nervo radiale
 - D* Nervo ulnare
 - E Nervo interosseo posteriore
306. IL COSIDDETTO "ESERCIZIO TERAPEUTICO CONOSCITIVO"
- A E' una tecnica psicologica di memorizzazione dei gesti motori
 - B Sfrutta l'irradiazione da sforzo per evocare movimenti assenti o ipostenici
 - C E' applicabile solo ai casi di cerebropatia infantile
 - D Utilizza registrazioni filmate dei gesti errati per favorirne la correzione
 - E* Sfrutta il riconoscimento sensoriale tattile di vari oggetti e superfici, per facilitare poi l'attivazione motoria
307. UNA LESIONE DELLA RADICE DI C8 PROVOCA UNA:
- A Perdita di sensibilità sulla faccia laterale del braccio
 - B Diminuzione del riflesso brachioradiale
 - C Debolezza nella flessione del braccio
 - D* Debolezza nell' abduzione delle dita
 - E Inabilità all' abduzione della spalla
308. LA PET THERAPY È
- A Una diagnostica per immagini
 - B Una cura per la leishmania

- C Un potenziale evocato
D Un deficit della massa magra
E* L'uso terapeutico degli animali
309. LA RESISTENZA DI UN CONDUTTORE AL PASSAGGIO DELLA CORRENTE (LEGGE DI OHM) È:
A direttamente proporzionale alla sezione del conduttore e alla sua lunghezza
B dipende da altri parametri
C* inversamente proporzionale alla sezione del conduttore e direttamente proporzionale alla sua lunghezza
D inversamente proporzionale alla sezione del conduttore e alla sua lunghezza
E non è in relazione con la sezione e la lunghezza
310. UNA LESIONE DELLA CAUDA EQUINA COMPLETA COMPRENDE:
A ritenzione urinaria
B anestesia a sella
C impotenza
D riduzione del riflesso anale
E* tutte le risposte sono corrette
311. NELLE DISTRAZIONI MUSCOLARI, GLI ULTRASUONI POSSONO ESSERE UTILIZZATI PER:
A Favorire il recupero funzionale
B Accelerare la riparazione tissutale
C* Tutte le risposte sono corrette
D Contenere l'edema
E L'effetto antiflogistico
312. NELL'ICTUS CEREBRI PER DIASCHISI SI INTENDE
A la disabilità in fase cronica
B il lasso di tempo intercorrente tra l'insorgenza dell'evento acuto e la cronicizzazione dei sintomi motori
C la disabilità in fase acuta
D la depressione funzionale delle aree del SNC direttamente interessate dalla lesione anatomica
E* la depressione funzionale di aree del SNC non direttamente interessate dalla lesione anatomica
313. IL TERMINE CLINICO IPERALGESIA È ESSENZIALMENTE DEFINITO COME:
A Dolore diminuito in risposta ad uno stimolo normalmente doloroso
B Dolore primitivo o causato da una lesione primaria o da una disfunzione del S.N.C.
C* Una aumentata risposta ad uno stimolo che è normalmente doloroso
D Una esperienza sensoriale ed emozionale spiacevole associata con danno tissutale potenziale o in atto, o descritta come esito di tale danno
E Una sensazione dolorosa dovuta ad uno stimolo che normalmente non provoca dolore
314. IL SEGNO DEL TASTO DI PIANOFORTE E' PRESENTE:
A Nelle fratture del trachite
B Nelle lussazioni scapolo-omerali
C Nelle fratture dell'estremo distale di clavicola
D Nelle lussazioni sterno-clavicolari
E* Nelle lussazioni Acromion-clavicolari
315. QUALE DEI SEGUENTI MUSCOLI NON È INTERESSATO DALLA LESIONE DEL NERVO MUSCOLO-CUTANEO?
A Coracobrachial
B Capo breve del bicipite
C Brachiale
D Capo lungo del bicipite brachiale
E* Brachioradiale
316. IL ROTOLAMENTO È
A* Una modalità di rivoluzione del piede nella fase di appoggio
B Una risposta motoria finalistica
C Una aprassia
D Una forma di agnosia
E Una turba dell'equilibrio
317. DOPO UN TRAUMATISMO MIDOLLARE CERVICALE LA SEDE PIÙ FREQUENTE DELLE PARAOSTEOARTROPATIE È:
A I piedi
B Le spalle
C Le ginocchia
D* Le anche
E La mano (articolazioni interfalangee prossimali e distali)
318. LA REOBASE SI MISURA IN:
A* milliampere
B watt
C centimetri
D joule
E coulomb
319. GLI ESERCIZI MOTORI IN CATENA CINETICA APERTA
A sono quelli nei quali uno dei capi di un'articolazione periferica resta fermo rispetto all'ambiente
B non sono mai indicati nella riabilitazione di un paziente sottoposto ad intervento di protesi d'anca
C* sono quelli in cui il segmento esercitato si muove rispetto al baricentro corporeo, mentre quest'ultimo resta fermo rispetto all'ambiente
D sono preferibili a quelli in catena cinetica chiusa immediatamente dopo ricostruzione del legamento crociato anteriore
E possono essere eseguiti solo su apposite macchine che rendano il movimento isocinetico
320. IL MUSCOLO SOVRASPINATO È FUNZIONALMENTE:
A* abduttore del braccio
B rotatore del braccio
C estensore del braccio
D un muscolo adduttore del braccio
E flessore del braccio
321. DOPO SEZIONE DI UN NERVO I CILINDRASSI ASSONICI DEL SEGMENTO DISTALE COMINCIANO A FRAMMENTARSI DOPO:
A 24 ore
B 1 mese
C* 48 ore
D 1 anno
E 1 settimana
322. QUALE, TRA I SEGUENTI GRUPPI MUSCOLARI, AGISCE DA INTRA-ROTATORE DELL'ARTICOLAZIONE GLENO-OMERALE:
A mm. sottoscapolare, sottospinato, piccolo pettorale
B* mm. sottoscapolare, grande pettorale, grande dorsale
C mm. grande pettorale, piccolo pettorale, coraco-brachiale
D mm. sottospinato, grande dentato, grande rotondo
E mm. piccolo rotondo, grande rotondo, coraco-brachiale
323. NELLA 2 FASE DELLA RIABILITAZIONE CARDIACA, LE LINEE GUIDA PREVEDONO CHE, SULLA BASE DEL TEST ERGOMETRICO CARDIOPOLMONARE ESEGUITO ALL'INIZIO DEL CICLO DI TRATTAMENTO, L'ALLENAMENTO VENGA SVOLTO NORMALMENTE AD UNA INTENSITÀ PARI AL:
A 10-40% del consumo di ossigeno
B 30-60% del consumo di ossigeno
C 75-85% del consumo di ossigeno
D* 50-70% del consumo di ossigeno
E 85-90% del consumo di ossigeno
324. RELATIVAMENTE AL VALGISMO FIOLOGICO DELL'ARTICOLAZIONE DEL GOMITO, QUALE AFFERMAZIONE È CORRETTA:
A* è apprezzabile solo ad articolazione estesa e mano supina
B è apprezzabile solo ad articolazione estesa e mano prona
C è apprezzabile ad articolazione flessa, qualunque sia la posizione della mano
D è apprezzabile solo ad articolazione semiflessa e mano semipronata
E è apprezzabile ad articolazione estesa, qualunque sia la posizione della mano
325. L'ENCEFALO UMANO E' COSITUITO DA:
A Tronco cerebrale, nervi cranici, diencefalo, telencefalo
B* Tronco cerebrale, cervelletto, diencefalo, telencefalo
C Tronco cerebrale, mesencefalo, nervi encefalici, telencefalo
D Tronco cerebrale, cervelletto, coclea, rombencefalo
E Midollo spinale, cervelletto, diencefalo, telencefalo
326. UN PAZIENTE CON PARAPLEGIA POST-TRAUMATICA CON LESIONE SPINALE D4 COMPLETA
A non può essere sottoposto, nel cammino, a stimolazione elettrica funzionale (FES)
B non può essere allenato ad alcuna forma di cammino autonomo
C può essere allenato a camminare con tutori di ginocchio e deambulatore o girello
D può essere allenato a camminare con ortesi reciprocanti e bastoni antibrachiali o deambulatore ma non può essere sottoposto, nel cammino, a stimolazione elettrica funzionale (FES)

- E* può essere allenato a camminare con ortesi reciprocanti e bastoni antibrachiali o deambulatore
327. DA COSA È FORMATA L'UNITÀ MOTORIA ?
- A* Dal secondo motoneurone, dai suoi filamenti terminali e dalle fibre muscolari da esso innervate
- B E' l'insieme di fibre che costituiscono il muscolo
- C Dalla via piramidale crociata
- D Dal primo e dal secondo motoneurone, dai loro filamenti e dalle fibre muscolari da essi innervate
- E Dall'assone e dalle fibre muscolari da esso innervate
328. LA GUAINA MIELINICA DERIVA DA:
- A* espansioni delle cellule di Schwann
- B perinevrio
- C epinevrio
- D endonevrio
- E nessuna delle risposte è corretta
329. NELLA MOBILIZZAZIONE PASSIVA IN RILASCIAMENTO DI UN'ARTICOLAZIONE NON BISOGNA MAI SUPERARE:
- A i 90
- B i 20
- C i 100
- D* l'escursione fisiologica
- E le resistenze tissutali
330. NEL POSTOPERATORIO DELLE FRATTURE DI COLLO FEMORE TRATTATE CON ARTROPROTESI NON E' INDICATO:
- A* Incrociare le gambe
- B Stretching secondo Thomas
- C Esercizi isometrici (flessione dell'anca a ginocchio esteso)
- D Esercizi isometrici per il quadricipite
- E Esercizi isometrici per i glutei
331. NELLE LESIONI CEREBELLARI MEDIANE SI OSSERVA TIPICAMENTE:
- A tremore delle mani
- B diminuzione del tono muscolare dei 4 arti
- C nessuna di queste
- D* atassia del tronco
- E incoordinazione delle estremità
332. LA MOLLA DL CODIVILLA E:
- A non è un tutore
- B è un mezzo di sintesi
- C una protesi
- D* un tutore dinamico
- E un tutore statico
333. QUALE DI QUESTI TRATTI DEL RACHIDE È PIÙ DI FREQUENTE COMPROMESSO DAL PROCESSO ARTROSICO?
- A lombare superiore
- B dorsale alto
- C dorsale basso
- D cervicale alto
- E* lombare inferiore
334. LA MALATTIA DEL MOTONEURONE ASCRIVIBILE CON CERTEZZA AD UN VIRUS È:
- A la leucoencefalopatia multifocale progressiva
- B l'encefalomielite subacuta da HIV
- C il kuru
- D* la poliomielite
- E la panencefalite sclerosante subacuta
335. IN UNA CONTRAZIONE ISOMETRICA IL MUSCOLO
- A non sviluppa tensione
- B si accorcia normalmente
- C rimane rilasciato
- D non viene interessato
- E* sviluppa tensione ma non produce movimento esterno
336. NELLA SCLERODERMIA L'INTERVENTO DEL TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE DEVE MIRARE A
- A prevenire il danno vascolare, le alterazioni scleroatrofiche della cute
- B prevenire l'ipotrofia delle masse muscolari
- C* rallentare il danno vascolare, le alterazioni scleroatrofiche della cute, mantenere il trofismo delle masse muscolari
- D rallentare il danno vascolare, le alterazioni scleroatrofiche della cute
- E mantenere il trofismo delle masse muscolari
337. IL SEGNO DEL CASSETTO E' PATOGNOMONICO DI:
- A Lesione isolata del legamento popliteo
- B Lesione meniscale
- C* Lesione dei legamenti crociati del ginocchio
- D Lesione del legamento intermeniscale
- E Lesione dei legamenti collaterali del ginocchio
338. LA RIZOARTROSI SI LOCALIZZA:
- A nelle interfalangee distali
- B sulla femororotulea
- C al coccige
- D nelle interfalangee prossimali
- E* nella trapeziometacarpale
339. I CATIONI DERIVANO DA ATOMI CHE HANNO:
- A acquistato elettroni
- B perso neutroni
- C* perso elettroni
- D perso protoni
- E perso fotoni
340. LA PRESTAZIONE MUSCOLARE ANISOMETRICA...
- A non determina produzione di energia calorica
- B non produce lavoro meccanico
- C tutte e quattro le altre risposte sono esatte
- D* si distingue in isocinetica e isotonica
- E non produce lavoro biologico
341. LA DISTRAZIONE MUSCOLARE
- A richiede l'immobilizzazione dell'arto per almeno due mesi
- B si verifica quasi sempre a livello del ventre muscolare
- C non si verifica nei soggetti anziani
- D* si verifica quasi sempre a livello della giunzione muscolo-tendinea
- E richiede l'immobilizzazione dell'arto per almeno tre mesi
342. IN UN GOMITO RIGIDO POST-TRAUMATICO E' CONTROINDICATA:
- A La T.E.N.S
- B* La mobilizzazione passiva forzata
- C Nessuna risposta è corretta
- D La meccanoterapia
- E La mobilizzazione attiva
343. UN PAZIENTE CON POSTUMI DI INTERVENTO PER FRATTURA DELL'ANCA SINISTRA DEVE CAMMINARE CON CARICO PARZIALE SULL'ARTO OPERATO. SE UTILIZZA UN BASTONE, IL PAZIENTE VERRÀ ISTRUITO AD UTILIZZARLO
- A Alternando destra e sinistra, almeno ogni due ore e 30 minuti
- B A sinistra
- C Appoggiandolo a terra quando è a terra anche il piede dell'arto sano, mentre è indifferente da quale lato viene impugnato
- D* A destra
- E A sinistra nel cammino in piano, a destra se cammina in salita
344. GLI ESERCIZI DI CODMAN SONO STATI IDEATI PER
- A L'anca
- B Il condizionamento post-allettamento
- C La protesizzazione di ginocchio
- D Il rachide cervicale
- E* La spalla
345. S. CAMPBELL INDIVIDUA NEL BAMBINO AFFETTO DA CEREBROPATIA INFANTILE LA PRESENZA DI AREE DI DEFICIT CHE DEVONO ESSERE AFFRONTATE NELLA PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO RIABILITATIVO. IN PARTICOLARE ESSE SONO:
- A il deficit sensoriale, la deprivazione uditiva e l'alterazione del rapporto familiare
- B la riduzione del potenziale economico, il deficit uditivo-visivo ed il sostegno familiare
- C* le anomalie del movimento, la deprivazione sensoriale e l'alterazione dei quadri di interazione sociale
- D le anomalie del movimento, l'atetosi e la problematica dell'inserimento scolastico
- E il deficit visuospaziale, l'aprassia e l'interazione con i compagni

346. UN MUSCOLO DENERVATO È STIMOLATILE DA UNA CORRENTE:

- A Diadinamica
- B Rettangolare breve
- C* Triangolare - esponenziale
- D Difasica rapida
- E Faradica

347. LA SINDROME POST-POLIO CONSISTE

- A nella disabilità conseguente all'infezione poliomiolitica
- B nell'ipotono-trofia dei muscoli del metamero colpito dall'infezione
- C* nell'aggravamento ed incremento del danno paralitico dopo diversi anni dall'episodio acuto della PAA
- D nella sindrome depressiva nel paziente poliomiolitico, trattabile con terapia ansiolitica
- E nell'ipovalidità dei muscoli dell'arto inferiore colpito dall'infezione

348. L'ETTROTERAPIA DEL MUSCOLO DENERVATO DEVE UTILIZZARE:

- A correnti continue
- B* correnti esponenziali
- C correnti ad altissima frequenza
- D correnti sinusoidali
- E correnti tetanizzanti

349. LE ADL SONO

- A* Le attività della vita quotidiana
- B Gli anticorpi antidistrofia
- C Gli antigeni determinanti dolore agli arti inferiori
- D La attività lavorative per disabili
- E La attenzione della legge ai problemi dei disabili

350. NEL MOVIMENTO DI CIRCONDUZIONE VENGONO COMBINATI IN SUCCESSIONE:

- A l'estensione e l'adduzione
- B l'estensione e l'abduzione
- C la flessione e l'abduzione
- D* la flessione, l'adduzione, l'estensione e l'abduzione
- E la flessione e l'adduzione